



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA

Allegato A  
Deliberazione di Giunta n. 4 del 28/1/2013

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER LA DETERMINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE INTEGRATIVE PER L'ANNO 2013

La presente relazione illustra congiuntamente le norme, le condizioni ed i requisiti richiesti per la determinazione delle risorse decentrate integrative per il personale camerale, dirigente e non.

### a) **Premessa normativa.**

Le norme contrattuali vigenti, di seguito riportate distintamente per il personale dirigente e per il personale non dirigente, consentono - a determinate condizioni - di integrare le risorse contrattualmente previste per incentivare le prestazioni e le responsabilità dei dipendenti camerali. In particolare:

#### Personale dirigente

- art. 26 comma 2 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Area della dirigenza del 23.12.1999, secondo il quale: *“Ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, gli enti verificano la possibilità di integrare, dall'anno 1999, le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997”.*
- art. 26 comma 3 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Area della dirigenza del 23.12.1999, secondo il quale: *“In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 39 comma 1 della legge 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento della disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.”*

#### Personale non dirigente

- Art. 15, comma 2 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Personale non dirigente del 1.04.1999, secondo il quale: *“In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza*
- Art. 15, comma 2 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Personale non dirigente del 1.04.1999, secondo il quale: *“Gli importi previsti dal comma 1, lett. b) e c) e dal comma 2 possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità”.*
- art. 15 comma 5 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Personale non dirigente del 1.04.1999, secondo il quale: *“In caso di attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio”.*

Le norme richiamate per la dirigenza danno la facoltà all'Ente di integrare con un importo adeguato le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, a fronte dell'attivazione di nuovi servizi e di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA

livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti ed ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con un conseguente incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche. Tanto anche al fine della determinazione dell'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività.

Per quanto riguarda il personale non dirigente, l'analogia norma contrattuale dà facoltà all'Ente di integrare con un importo adeguato le risorse cosiddette variabili per l'incentivazione del personale a fronte dell'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche.

L'Ente, ai sensi della richiamata normativa e preso atto che sia con riferimento al personale che alla dirigenza, non vi è stato alcun incremento di dotazione organica né di personale in servizio, intende integrare le risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza e delle risorse variabili del personale camerale.

Preme evidenziare che questa Camera di Commercio ha adeguato il proprio sistema di programmazione nonché il proprio sistema di valutazione delle prestazioni a quanto disposto dal D.Lgs. 150/2009.

Pertanto, anche per l'anno in corso, tutto il personale è chiamato alla realizzazione degli obiettivi strategici e operativi definiti nel Piano della performance approvato dalla Giunta con deliberazione n. 47 del 25.06.2012 e che saranno opportunamente rimodulati in seguito all'aggiornamento del Piano al triennio 2013-2014.

L'aumento delle prestazioni del personale in servizio è posto in diretta connessione con il conseguimento dei predetti obiettivi che hanno le caratteristiche di miglioramento o innovazione delle attività e dei servizi.

Il raggiungimento dei predetti obiettivi e la valutazione dell'apporto individuale di ciascuno, ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato ovvero del compenso connesso al miglioramento della produttività del lavoro verrà fatto a consuntivo secondo quanto disposto dal richiamato sistema di valutazione della performance.

In ogni caso, tenendo conto dei monitoraggi intermedi al 30 giugno ed al 30 ottobre del 2012 nonché delle prime analisi della rilevazione di fine anno è possibile evidenziare i nuovi servizi e i nuovi processi di riorganizzazione attivati nell'anno scorso.

Di seguito si illustrano, quindi, le condizioni e i requisiti che consentono di operare integrazioni delle risorse decentrate anche per il corrente anno, rinviando alla relazione tecnico-finanziaria la verifica della copertura della capacità di bilancio.

#### a.1 Il contesto di riferimento.

Sulla scorta delle verifiche già compiute negli anni precedenti dall'Organismo di Controllo Strategico (ora Organismo Indipendente di Valutazione), al fine di fornire alla Giunta gli elementi di valutazione per la determinazione delle risorse aggiuntive previste dai CCNL vengono analizzati i nuovi servizi e la riorganizzazione di quelli esistenti che rendono possibili le integrazioni in parola, non prima di aver tuttavia ricordato il contesto di riferimento in cui ha



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

operato la dirigenza ed il personale camerale in particolare nel 2012 e la rilevanza degli impatti innovativi dei progetti realizzati, degli obiettivi conseguiti e dei processi attivati.

Come già affermato nell'analogia relazione per l'anno precedente, si confermano le maggiori competenze affidate al sistema delle Camere di Commercio nel corso degli anni, in particolare con le norme di riforma introdotte con il d.lgs. n. 23/2010, che richiedono la gestione di relazioni con diversi interlocutori di riferimento sia pubblici che privati nonché una evoluzione continua della struttura organizzativa dell'Ente e delle competenze professionali delle persone che vi lavorano per adeguare processi ed attività ai compiti istituzionali ed alla mission dell'Ente.

Infatti, la Camera, ispirando la propria azione al principio di sussidiarietà, è costantemente impegnata ad attivare sinergie e collaborazioni con le istituzioni pubbliche di livello regionale, nazionale e comunitario ed efficaci rapporti tra le attività dell'Ente e delle associazioni, del sistema delle imprese e del mercato. Al riguardo non si può sottacere che l'attuale fase recessiva sofferta dall'intero Paese ha dato luogo, sul piano locale, a una significativa perdita di reddito reale, alla riduzione degli investimenti, e, soprattutto, alla contrazione del tessuto produttivo e al crollo dell'occupazione.

Condizioni, queste, appena mitigate da altri risultati in controtendenza che, pure, danno conto di un significativo miglioramento dell'interscambio con l'estero e dell'export, così come della crescita strutturale dell'industria ricettiva e dei flussi turistici.

Ciò che tuttavia emerge dalle recenti analisi territoriali realizzate dai centri di ricerca maggiormente accreditati del Sistan (Istat, Bankitalia, Tagliacarne, Prometeia, ecc.) è l'elevata criticità dei nostri fattori di sviluppo, in generale ancora interessati a un progressivo deterioramento. Una condizione che esige impegni istituzionali, certamente orientati al rigore, ma efficaci sul piano delle scelte programmatiche e delle politiche attive per il territorio, in modo tale da creare concreti presupposti di crescita economica e occupazionale. La policy camerale è quindi indirizzata al soddisfacimento delle esigenze delle imprese ed al potenziamento delle occasioni di business e di promozione delle produzioni.

L'organico dell'Ente è, quindi, costantemente impegnato a sviluppare nuove iniziative che accrescano la competitività del sistema, valorizzino e promuovano gli interessi generali dell'economia del territorio, in uno con una maggiore efficienza di produzione dei servizi e di contenimento dei costi. Iniziative che si inquadrano coerentemente in un programma strategico esteso anche alle aziende strumentali, nella logica di *sistema*, affermata e valorizzata dal nuovo quadro normativo di riferimento.

Per altro verso ed in linea con le strategie delle passate annualità, l'Ente anche per il 2013 intende introdurre nuovi servizi o consolidare quelli esistenti attraverso la determinazione di obiettivi operativi di cui si dirà in seguito.

Non è superfluo pertanto rammentare, seppur in modo sintetico, come tale nuovo contesto a livello locale sia stato favorito e assecondato da un incessante attività direzionale e da un impegno crescente del personale - su indirizzo degli Organi di governo camerale - che ha implicato, in primo luogo, una nuova e più efficiente configurazione operativa dell'Ente; la valorizzazione del Lachimer e del Cesan, il primo per promuovere la qualità e la sicurezza dei prodotti e dei processi produttivi, il secondo per dare attuazione alle iniziative derivanti dai documenti programmatici, oltre che per sviluppare la comunicazione istituzionale, le attività editoriali per la cultura economica, la gestione degli eventi e delle strumentazioni multimediali di cui l'Ente dispone.

Accanto a questa *piattaforma* operativa consolidata, agli indirizzi programmatici che trovano attuazione nell'anno in corso ed alle azioni concretizzate in precedenza ma di fisiologica valenza pluriennale, in questa sede occorre considerare alcuni indicatori di performance significativi per stabilire l'*an* ed il *quantum* delle integrazioni finanziarie in parola.

Nell'esposizione si seguirà lo schema oramai collaudato con le precedenti relazioni.

## a.2 Gli indicatori di performance.

### **- Indice progettuale-strategico.**

Il livello di raggiungimento degli obiettivi, per l'anno 2012, unitamente all'utilizzo del relativo budget, in esito alle rilevazioni finali sarà oggetto di specifica misurazione e valutazione da parte dei soggetti coinvolti (Organismo Indipendente di Valutazione della performance, Giunta, Segretario Generale, dirigenti) nonché di specifica relazione sulla performance dell'Ente.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

Ad oggi è possibile affermare, sulla scorta delle rilevazioni intermedie e dei conseguenti verbali dell'Organismo di Valutazione (verbali del 16.7.2012 e del 4.12.2012) che il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi si attesta attorno all'88%, ottimo risultato che testimonia un elevato indice progettuale-strategico.

**- Indice di assenteismo 2012.**

L'indice gestionale di assenteismo è pubblicato nella sezione trasparenza del sito camerale in attuazione dell'art. 21 della legge n. 69 del 16.6.2009. Esso comprende, ai sensi della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5 del 12/10/2009, il totale delle assenze dovute a qualsiasi motivo e pertanto è riferito al totale dei giorni di mancata presenza lavorativa, verificatasi a qualsiasi titolo (malattia, ferie, permessi, aspettativa, congedo obbligatorio, congedo maternità/paternità, congedi parentali, ecc.).

Tassi di assenza del personale dipendente per aree dirigenziali (compresi i dirigenti) Anno 2012													
In base a quanto previsto dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5 del 12/10/2009 nel computo totale ASSENZE sono calcolati insieme, in modo indifferenziato, tutti i giorni di mancata PRESENZA lavorativa, verificatasi a qualsiasi titolo (malattia, ferie, permessi, aspettativa, congedo obbligatorio, congedo maternità/paternità, congedi parentali, ecc.).													
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	2012
AREA DIRIGENZIALE													
Segreteria Generale -Servizio Studi e Staff	14,97	7,14	4,76	10,53	7,14	15,65	19,48	71,43	10,71	9,32	10,20	20,30	16,80
Area I - Servizi anagrafici certificativi e regolazione del mercato	13,89	10,56	9,39	12,43	10,73	18,12	28,21	57,22	9,72	8,45	11,11	26,61	18,04
Area II - Gestione Risorse e sviluppo economico	12,41	12,88	6,20	13,56	9,64	17,03	26,65	59,72	12,76	11,09	14,45	22,18	18,21
TOTALE C.C.I.A.A. FOGGIA	13,35	11,25	7,58	12,74	9,93	17,42	26,69	59,68	11,04	9,60	12,37	24,24	17,99

La tabella rappresenta l'andamento delle assenze complessive nel corso dell'anno 2012. La media annua, pari al 17,99%, risulta inferiore alla media (19,08%) del 2011 e del 2010 (18,49%).

**- incidenza dei costi strutturali** (Indice economico-finanziario di rigidità = oneri correnti al netto degli interventi economici / proventi correnti).

Tale indice che misura l'incidenza dei costi strutturali dell'Ente presenta a preconsuntivo 2012 un dato (71,6%) inferiore a quello del 2011 (76%), del 2010 (74%) e del 2009 (82%). Continua quindi il processo di contenimento degli oneri della gestione corrente, nonostante l'incremento dei costi delle forniture di beni e servizi e le difficoltà nella riduzione oltre certi limiti delle quantità acquistate.

**- Indice dimensionamento del personale.**

Come già analizzato in sede di programmazione triennale del fabbisogno di personale (deliberazione consiliare n. 6 del 29.4.2011), l'indice relativo alla Camera di Commercio di Foggia è notevolmente inferiore sia nel totale che per Funzioni Istituzionali rispetto a quello di altre Camere di Commercio. L'indicatore, come noto, misura il numero dei dipendenti in servizio per mille imprese attive iscritte al Registro delle Imprese e pertanto è un buon indice della forza lavoro occorrente per far fronte alle esigenze dell'utenza di riferimento. Il predetto indicatore risulta ulteriormente ridotto. Infatti per ogni mille imprese il numero dei dipendenti della Camera di Commercio di Foggia è, al 2011, pari ad 1,13 a fronte di 1,14 nel 2010. E nel corso dell'anno 2012 si è avuta un'ulteriore riduzione di personale. E' evidente che il sottodimensionamento organico comporta - a parità di servizi e funzioni - un accrescimento di prestazioni e responsabilità tale da giustificare l'integrazione di risorse in esame.

Appare utile riportare il prospetto relativo all'andamento nell'ultimo quinquennio della consistenza del personale, che, a parità di dotazione organica prevista ed occorrente, salvo la riduzione in organico di una unità dirigenziale, si è ridotto di 10 unità, pari al 12,5%, senza possibilità di procedere al turn over per i noti vincoli normativi.

Anno	dirigenza		personale non dirigente		totale		variaz. % personale in servizio	
	organico previsto	in servizio al 1 gennaio	organico previsto	in servizio al 1 gennaio	organico previsto	in servizio al 1 gennaio	su anno precedente	2013 / 2008
2008	4	3	89	77	93	80	-	-12,5
2009	4	3	89	75	93	78	-2,5	
2010	4	3	89	73	93	76	-2,6	
2011	3	3	89	72	92	75	-1,35	
2012	3	3	89	71	92	74	-1,33	
2013	3	3	89	67	92	70	-5,41	



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

a.3 Ulteriori indicatori

In aggiunta agli indicatori fin qui riportati, si ritiene opportuno indicarne altri disponibili al 2011 che consentono una rappresentazione del livello di qualità e di efficienza dei servizi camerali.

CCIAA FOGGIA - La qualità dei servizi erogati			
indicatore	descrizione	2011	2010
Livello qualità del Registro Imprese	Percentuale delle pratiche telematiche del Registro Imprese evase nei primi cinque giorni (al netto tempi sospensione)	34,30%	44,80%
Tempo medio di evasione pratiche del Registro Imprese	Tempo medio di lavorazione pratiche del Registro Imprese (in giorni, al netto tempi di sospensione)	30,2	11,2
Tempestività dei pagamenti	Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni	95%	98%
Livello trasformazione dei ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito / ricavi ordinari	0,50%	0,52%
Interventi economici per impresa attiva	Interventi economici / n. imprese attive	39	42

CCIAA Foggia - composizione oneri di gestione				
voci di costo	2011	2010	2009	2008
costo del personale	30,1%	33,4%	34,0%	35,4%
spese di funzionamento	21,4%	22,4%	22,8%	26,0%
oneri per interventi economici	19,9%	21,5%	19,7%	25,3%
ammortamenti ed accantonamenti	28,6%	22,7%	23,6%	13,3%
<b>totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

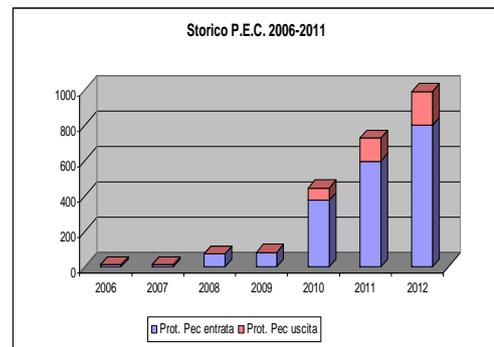
CCIAA Foggia - variazione oneri di gestione				
voci di costo	2011 / 2010	2010 / 2009	2009 / 2008	2008 / 2007
costo del personale	-8,0%	-5,6%	6,1%	3,2%
spese di funzionamento	-2,4%	-5,2%	-3,1%	9,2%
oneri per interventi economici	-5,8%	4,8%	-14,0%	33,6%
ammortamenti ed accantonamenti	26,9%	-7,3%	195,6%	195,3%
<b>totale</b>	<b>1,7%</b>	<b>-3,9%</b>	<b>10,5%</b>	<b>22,7%</b>

Stato di salute economico-finanziario					
num.	Indicatori	descrizione	2011	2010	indice dimens 2009
1	<b>Indice di rigidità (incidenza costi di struttura)</b>	Oneri correnti – Interventi economici / Proventi Correnti	<b>0,76</b>	<b>0,74</b>	<b>0,71</b>
2	<b>Indice di equilibrio economico</b>	Oneri correnti / proventi correnti	<b>0,95</b>	<b>0,94</b>	<b>1,02</b>
3	<b>Indice "costo risorse umane"</b>	Costi del personale / Oneri Correnti	<b>0,3</b>	<b>0,33</b>	<b>0,34</b>
4	<b>Indice di riscossione del diritto annuale (competenza)</b>	Importo riscossioni diritto annuale / importo totale dovuto	<b>0,74</b>	<b>0,78</b>	<b>n.d.</b>



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

Anno	Prot. Pec entrata	Prot. Pec uscita	Prot. Pec totali	Protocolli totali	% Pec su protocolli totali	Protocolli uff. protocollo	% Pec su protocolli totali
2006	11	0	11	22874	0.05%	22850	0.05%
2007	11	0	11	20816	0.05%	20811	0.05%
2008	72	0	72	31905	0.23%	21396	0.34%
2009	81	2	83	38974	0.21%	22384	0.37%
2010	375	69	444	41486	1.07%	22927	1.94%
2011	597	131	728	53379	1.36%	22718	3.20%
2012	1086	303	1389	21630	6.42%	21581	6.44%



Completata l'analisi degli indicatori utilizzabili per rappresentare l'efficienza dell'Ente relativa al consolidamento dei servizi e dei processi di riorganizzazione, con particolare riferimento al 2012, si indicano qui di seguito altre condizioni e requisiti necessari per giustificare lo stanziamento di adeguate risorse nel fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza e nel fondo delle risorse decentrate variabili del personale.

Si tratta, come già detto in premessa, di nuovi servizi e di nuovi processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento qualitativo e/o quantitativo di quelli già esistenti e che comportano un incremento del grado di responsabilità e capacità gestionale della dirigenza nonché un aumento delle prestazioni del personale in servizio.

A tal fine è necessario premettere alcune considerazioni in ordine alla struttura organizzativa.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

**b) rilevazione della struttura preesistente e le modificazioni intervenute a seguito del processo di riorganizzazione**

Il prospetto che segue mette a confronto la struttura organizzativa del 2013 con quella del 2012. Risulta evidente la radicale modifica della distribuzione delle unità organizzative e dei contenuti, di seguito esaminate.

<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL</b>	
<b>2012</b>	<b>2013</b>
Deliberazione n. 84 del 24.9.2010. <b>Area Segreteria Generale</b> Servizio I - Studi e Staff – quattro uffici Ufficio 1.1 – Ufficio di Segreteria Ufficio 1.2 – Ufficio controllo di gestione Ufficio 1.3 – Ufficio Studi Ufficio 1.4 – Ufficio Comunicazione esterne e stampa (attività delegata al CESAN) <b>Ufficio Legale – Ufficio unico</b>  <b>Area I – Servizi anagrafici e certificativi e regolazione del mercato</b> Servizio II - Registro Imprese Attività regolamentate Ruoli e altri Registri – quattro uffici Ufficio 2.1 - Ufficio iscrizioni, depositi e certificazioni Ufficio 2.2 - Ufficio Telemaco Ufficio 2.3 - Ufficio contenzioso Ufficio 2.4 – Ufficio attività regolamentate, Ruoli, Registri e licenze Servizio III - Regolazione del mercato e tutela dei consumatori e della fede pubblica – cinque uffici Ufficio 3.1 – Ufficio giustizia alternativa, sanzioni amministrative e proprietà industriale Ufficio 3.2 – Ufficio metrico Ufficio 3.3 – Organismo di certificazione Ufficio 3.4 – Albi ed elenchi prodotti certificati Ufficio 3.5 – Protesti Servizio IV – Statistica – quattro uffici Ufficio 4.1 - Ufficio indagini socio-economiche Ufficio 4.2 - Ufficio statistiche ufficiali e censimenti Ufficio 4.3 - Prezzi e borsa merci Ufficio 4.4 - Ambiente  <b>Area II – Gestione risorse e sviluppo economico</b> Servizio V – Promozione e sviluppo economico – tre uffici Ufficio 5.1 – Ufficio internazionalizzazione e competitività delle imprese Ufficio 5.2 – Ufficio sviluppo economico e programmi comunitari Ufficio 5.3 – Ufficio credito Servizio VI – Affari Generali e Personale – cinque uffici Ufficio 6.1 – Ufficio affari generali Ufficio 6.2 – Ufficio personale Ufficio 6.3 – Gestione dei flussi documentali Ufficio 6.4 – Ufficio Relazioni con il Pubblico Ufficio 6.5 – Ufficio per i procedimenti disciplinari Servizio VII - Gestione Finanziaria - due uffici Ufficio 7.1 – Ufficio ragioneria e contabilità Ufficio 7.2 – Ufficio diritto annuale Servizio VIII – Provveditorato – due uffici Ufficio 8.1 – Ufficio gestione acquisti e patrimonio Ufficio 8.2 – Ufficio gestione cassa e registri e servizi generali  <b>Totale uffici: 31</b>	Deliberazione n. 107 del 6.12.2012 <b>Area Segreteria Generale</b> Uffici di staff: Ufficio di Segreteria Ufficio Controllo di gestione Ufficio Comunicazione istituzionale e stampa Ufficio legale e partecipazioni Ufficio Procedimenti disciplinari Servizio I - Studi e Statistica – due uffici Ufficio 1.1 – Ufficio Studi Ufficio 1.2 – Ufficio Statistica  <b>Area I – Servizi anagrafici e certificativi e regolazione del mercato</b> Servizio II - Registro Imprese Attività regolamentate Ruoli e altri Registri – quattro uffici Ufficio 2.1 - Ufficio iscrizioni, depositi e certificazioni Ufficio 2.2 - Ufficio Telemaco Ufficio 2.3 - Ufficio contenzioso Ufficio 2.4 – Ufficio attività regolamentate, Ruoli, Registri e licenze Servizio III - Regolazione del mercato e tutela dei consumatori e della fede pubblica – sette uffici Ufficio 3.1 – Ufficio giustizia alternativa, sanzioni amministrative e proprietà industriale Ufficio 3.2 – Ufficio metrico Ufficio 3.3 – Ufficio Organismo di certificazione Ufficio 3.4 – Ufficio Albi ed elenchi prodotti certificati Ufficio 3.5 – Ufficio Protesti Ufficio 3.6 - Ufficio Prezzi e borsa merci Ufficio 3.7 – Ufficio Ambiente  <b>Area II – Amministrazione</b> Servizio IV – Affari Generali e Personale – cinque uffici Ufficio 4.1 – Ufficio affari generali Ufficio 4.2 – Ufficio personale Ufficio 4.3 – Gestione dei flussi documentali Ufficio 4.4 – Ufficio Relazioni con il Pubblico Servizio V - Gestione Finanziaria - due uffici Ufficio 5.1 – Ufficio ragioneria e contabilità Ufficio 5.2 – Ufficio diritto annuale Servizio VI – Provveditorato – tre uffici Ufficio 6.1 – Ufficio gestione acquisti e patrimonio Ufficio 6.2 – Ufficio gestione cassa e registri Ufficio 6.3 - Ufficio servizi tecnici e generali  <b>Totale uffici: 27</b>

**c) Valutazione comparativa finalizzata all'accertamento dell'attivazione di nuovi servizi e di nuovi processi riorganizzativi**

Dal punto di vista organizzativo anche per l'anno 2013 la Camera di Commercio di Foggia prosegue con una struttura articolata in un'Area di Segreteria Generale e due aree dirigenziali, affidate alla responsabilità dei rispettivi dirigenti, ciascuna delle quali è strutturata in più unità operative, cui è preposto un responsabile in posizione organizzativa o alta professionalità, e quindi in uffici.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

La struttura organizzativa della Camera di commercio di Foggia è da ritenersi complessa. Con la citata deliberazione n. 107 del 6.12.2012, alla quale si rinvia per i dettagli, la Giunta ha adottato - con decorrenza 1.1.2013 - un nuovo modello organizzativo in funzione di una maggiore flessibilità ed efficienza nonché di efficacia per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, senza ovviamente intaccare i requisiti di complessità.

Il nuovo assetto organizzativo al 2013 è la risultante dei processi di adeguamento approvati nel corso degli anni secondo l'ordinamento interno in particolare con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione n. 148 del 10 ottobre 2003;
- deliberazione n. 5 del 28.1.2008, di cui lo stesso Consiglio ha preso atto nella seduta del 5.5.2008 (deliberazione n. 4), in sede di programmazione del fabbisogno di personale e di determinazione della dotazione organica per il triennio 2008-2010;
- ordine di servizio n. 127 del 22.10.2009 relativo all'istituzione dell'Ufficio credito (con decorrenza 1.1.2010);
- deliberazione n. 32 del 19.4.2010 concernente la ristrutturazione dell'organismo di certificazione e la conseguente unificazione delle strutture operative (il cui organigramma è stato poi approvato dal MIFAAP);
- deliberazione n. 84 del 19.10.2010
- deliberazione n. 97 del 26.11.2012 con la quale la Giunta ha preso formalmente atto dell'opportunità di procedere alla redazione di un progetto di fusione delle due Aziende Speciali Cesan e Lachimer in un unico organismo.

Con l'ultima deliberazione n. 107 del 6.12.2012, la Giunta a modifica della preesistente, ha ridefinito la struttura organizzativa complessa dell'Ente che, con decorrenza 1.1.2013, risulta articolata in:

- Area Segreteria Generale con cinque Uffici di Staff ed un Servizio di Studi e Statistica con due uffici;
- Area dirigenziale 1 con due Servizi e undici Uffici
- Area dirigenziale 2 con tre Servizi e nove Uffici
- Azienda Speciale Cesan
- Azienda Speciale Lachimer

Con la medesima deliberazione sono state delegate all'Azienda Speciale Cesan le funzioni in materia di promozione ed internazionalizzazione delle imprese ed all'Azienda Speciale Lachimer le funzioni in materia di controllo e certificazione dei prodotti a marchio registrato.

In particolare, tenuto conto che esistono diverse funzioni camerali che per la loro peculiarità vanno poste alle dirette dipendenze del Segretario generale ma che, essendo tra di loro disomogenee, non possono essere accorpate in un unico servizio, sono stati istituiti n. 5 "Uffici di Staff", compreso l'Ufficio "Procedimenti disciplinari", già inserito nell'ambito del Servizio VI ma comunque rientrante nella diretta responsabilità del Segretario Generale:

1. Ufficio di Segreteria;
2. Ufficio Controllo di Gestione;
3. Ufficio Comunicazione e stampa;
4. Ufficio Legale e Partecipazioni
5. Ufficio Procedimenti disciplinari



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

Di conseguenza è stato ridefinito l'assetto del Servizio "Studi e Statistica" il quale, sempre alle dirette dipendenze del Segretario generale, oltre all'attuale Ufficio "Studi" ha accorpato nell'Ufficio "Statistica" le funzioni precedentemente svolte dall'Ufficio "Indagini socio-economiche" e dall'Ufficio "Statistiche ufficiali e censimenti" entrambi previsti nell'ambito dell'attuale Servizio "Statistica". Quest'ultimo, pertanto, è stato soppresso e gli Uffici "Prezzi" e "Ambiente" sono stati allocati nel Servizio "Regolazione del Mercato".

E' stata inoltre disposta la soppressione del Servizio V "Promozione e sviluppo economico" in relazione al fatto che molteplici compiti relativi alla funzione promozionale dell'Ente, tra cui quelle del Credito, sono attribuiti all'Azienda Speciale Cesan, e che le attività relative alle "Partecipazioni" sono state assegnate all'Ufficio Legale. Le restanti competenze degli Uffici "Internazionalizzazione e competitività delle imprese" e "Sviluppo economico e programmi comunitari" sono state quindi anch'esse essere delegate all'Azienda Speciale, che già espleta l'incarico di gestione dell'archivio di deposito.

Anche per l'anno 2013 l'area delle posizioni organizzative e di alta professionalità è articolata in

- **n. 5 posizioni organizzative** istituite ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) del CCNL 31.3.99 in corrispondenza dei Servizi II, III, IV, V, VI all'interno delle aree dirigenziali - in quanto in essi prevale la componente gestionale e manageriale e cioè la competenza nella gestione di processi e di risorse umane; i Servizi, infatti, si caratterizzano per una elevata responsabilità gestionale per essere sia centri di imputazione di costi - in linea con i principi alla base dell'assetto organizzativo della Camera di commercio di Foggia che punta anche ad un efficiente controllo di gestione - sia centri di erogazione di servizi e, quindi, di utilizzo delle risorse umane e strumentali assegnate;
- **una posizione di alta professionalità**, ai sensi dell'art. 10 del CCNL 22.01.04, è stata individuata nel responsabile delle attività di "Studi e statistica" collocato nell'Area di Segreteria Generale in quanto nel funzionario preposto prevale l'elevata competenza e specializzazione in grado di assicurare all'Ente adeguati risultati nel perseguimento degli obiettivi strategici, con particolare riferimento ad analisi, studi, comunicazione, coordinamento delle attività editoriale.

E' importante, infine, annotare, sempre in tema di complessità organizzativa dell'Ente, che la CCIAA di Foggia, in linea con l'orientamento assunto ancor prima della riforma del d.lgs. n. 23/2010, per un sostanziale **raccordo ed una funzionale integrazione con le due Aziende Speciali - Lachimer (Laboratorio polifunzionale per le imprese) e Cesan (Centro studi e animazione economica), quali enti strumentali della Camera**, con decorrenza 1.1.2013, come accennato, ha formalmente assegnato alle due Aziende Speciali, nelle more della realizzazione del progetto di fusione, specifiche deleghe in materia di internazionalizzazione e competitività delle imprese (Cesan) nonché in materia di controllo e certificazione dei prodotti a marchio registrato (Lachimer).

La ristrutturazione degli uffici e dei servizi ha interessato tutti i settori di attività ingenerando processi di acquisizione di nuove competenze e responsabilità finalizzate al miglioramento dei servizi e dei processi produttivi i cui esiti si vedranno a conclusione dell'anno, in sede di verifica dell'attivazione di nuovi servizi o del consolidamento di quelli esistenti e del raggiungimento degli obiettivi che di seguito saranno illustrati. La ristrutturazione è maturata nel corso del 2012 anche sulla base di un progetto di fusione delle due aziende speciali che dovrebbe consentire una più agevole ed economica gestione, senza rinunciare all'efficacia dei servizi di supporto alla Camera di commercio ed a supporto dello sviluppo del territorio.

Le decisioni sono maturate anche in seguito al confronto con i sindacati e gli organi camerali, in particolare, con il collegio dei revisori e l'Organismo Indipendente di Valutazione.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

**d) Rilevazione dei nuovi servizi e/o di processi riorganizzativi dei servizi esistenti attivati nel 2012**

In linea con quanto rappresentato in sede di riesame delle decisioni adottate per gli anni precedenti, si procede ad elencare i nuovi servizi e/o i processi di riorganizzazione attivati nell'anno 2012 o quanto meno i più rilevanti e significativi dell'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti con un ampliamento delle competenze, delle responsabilità e delle capacità operative dei dirigenti di riferimento nonché delle prestazioni del personale non dirigente in servizio.

Tanto, in particolare, ai fini della determinazione delle risorse integrative occorrenti, sulla base di determinati criteri, per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività.

I criteri generali utilizzati per determinare le somme, in base alle quali la Giunta può decidere di integrare le risorse decentrate della dirigenza, sono stati individuati mettendo in correlazione i risultati ottenuti dall'ente in termini di benefici economici delle imprese, dei risparmi organizzativi ottenuti attraverso il miglioramento di servizi sia interni sia esterni, i maggiori introiti dell'ente a fronte di nuovi servizi imposti per legge o attivati spontaneamente dall'ente, anche partecipando a progettualità di livello nazionale o comunitario.

E' da aggiungere che, rispetto al passato, l'analisi dei nuovi servizi e/o dei processi di riorganizzazione di quelli esistenti non può prescindere dagli specifici obiettivi assegnati al Segretario Generale dalla Giunta (deliberazione n. 48 del 25.6.2012) e di quelli assegnati ai dirigenti dal Segretario Generale (determinazione n. 112 del 10/07/2012).

Il raggiungimento di tali obiettivi, di cui alle successive schede, prevede infatti l'attivazione di azioni e servizi all'utenza, la realizzazione di progetti ed iniziative, nonché processi di riorganizzazione delle attività e dei servizi esistenti.

Nello specifico, il sistema vigente prevede di assegnare un certo numero di obiettivi - con relativi pesi prestabiliti e scale di valutazione predeterminate - individuati tra le seguenti tipologie:

1. **Obiettivi di Ente o di struttura:** obiettivi trasversali alle diverse aree organizzative che rappresentando la performance organizzativa a livello complessivo di Ente sono assegnati al Segretario Generale ed a cascata ai responsabili delle unità organizzative (dirigenti e incaricati di posizione organizzativa e di alta professionalità). Conseguentemente il grado di raggiungimento di tali obiettivi determinerà per il rimanente personale l'assegnazione della quota di produttività pari al 15% del totale del fondo.
2. **Obiettivi di Area:** obiettivi delle varie unità organizzative che riguardano standard di performance di attività tipiche (processi o servizi) dell'Ente ovvero il raggiungimento di risultati attesi con riferimento a specifici progetti assegnati e che rappresentano quindi quel contributo particolarmente rilevante ed imprescindibile da raggiungere per una valida performance di Ente come definita nel Piano performance.
3. **Obiettivi manageriali:** obiettivi delle varie unità organizzative che riguardano i comportamenti e le capacità organizzative attese in modo che possa essere esplicitata la qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura e dimostrate le competenze professionali e manageriali del singolo responsabile di unità organizzativa assicurando la loro congruenza rispetto alla rispettiva posizione ricoperta.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

Gli obiettivi assegnati, ricompresi tra quelli individuati nell'allegato 4 al Piano della Performance 2012-2014, sono riportati in sintesi di seguito.

<b>Obiettivi di Ente</b>	1. Realizzazione di Euro&Med Food 2b2 2012
	2. Consolidamento sistema Comunica
	3. Implementazione dei servizi di promozione e diffusione della cultura conciliativa
	4. realizzazione indagini di customer satisfaction e del benessere organizzativo
	5. adeguamento ordinamento interno al quadro normativo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza della PA
	6. consolidamento del ruolo strategico ed operativo dell'Ente nella definizione delle politiche di sviluppo del territorio
	7. equilibrio economico della gestione corrente
	8. attuazione dei programmi realizzati anche dalle Aziende Speciali
	9. attuazione politiche di garanzia per le pari opportunità

<b>Obiettivi di Area SG</b>	1. consolidamento ciclo di gestione della performance
	2. revisione del modello organizzativo
	3. implementazione processo di comunicazione istituzionale per il coinvolgimento degli stakeholder
	4. azioni per il completamento della nuova sede
<b>Obiettivi di Area I</b>	1. incremento della conoscenza dei dati socio economici del territorio
	2. miglioramento servizi amministrativi in termini di accessibilità, disponibilità e multicanalità
	3. politiche per la qualità certificata dei prodotti
	4. ottimizzazione procedure di certificazione dei prodotti a marchio registrato
	5. Consolidamento attività di metrologia legale
<b>Obiettivi di Area II</b>	1. razionalizzazione e miglioramento processi organizzativi
	2. valorizzazione delle professionalità e trasmissione competenze
	3. funzionalità nuova sede
	4. iniziative a supporto del credito alle imprese
	5. dematerializzazione dei procedimenti

<b>Obiettivi manageriali</b>	1. interpretazione del ruolo di dirigente
	2. capacità di valutazione
	3. capacità di risoluzione dei problemi
	4. adozione comportamenti coerenti con le decisioni e i programmi dell'ente

Ai fini dell'esame che qui interessa, si ritiene di fermare l'attenzione sugli obiettivi di Ente, comuni a tutti i dirigenti ed a tutto il personale, e sugli obiettivi di Area. Le schede che seguono riportano per ogni obiettivo gli indicatori, gli algoritmi di calcolo, lo stato rilevato ed il target atteso, oltre alla scala di misurazione ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

## OBIETTIVI DI ENTE 2012 COMUNI A TUTTI I DIRIGENTI

OE	OBIETTIVI DI ENTE	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	cluster dim 2009	rilevato 2011	target atteso	scala di misurazione
a <sub>1</sub>	realizzazione Euro&Med Food b2b 2012	numero incontri b2b	numero incontri realizzati	KPIE11	=	=	≥ 3200	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%        3,6-4= 91-100%
a <sub>2</sub>	consolidamento sistema Comunica	grado riduzione irregolarità nel comportamento delle imprese	n. irregolarità sanzionate nell'anno / n. denunce di iscrizione e deposito atti R.I.	RIF. KPIE107	=	2,70%	2,50%	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%        3,6-4= 91-100%
a <sub>3</sub>	implementazione dei servizi di promozione e diffusione della cultura conciliativa	n. controversie sottoposte all'Organismo di mediazione	n. controversie sottoposte all'Organismo di mediazione	KPIE113	=	71	75	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%        3,6-4= 91-100%
a <sub>4</sub>	realizzazione indagini di customer satisfaction e del benessere organizzativo	iniziative realizzate nell'anno	iniziative realizzate nell'anno	KPIE20	=	=	SI	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%        3,6-4= 91-100%
a <sub>5</sub>	adeguamento ordinamento interno al quadro normativo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza della PA	volume di attività gestito dal personale addetto al processo del ciclo di gestione della performance	n. documenti inerenti il ciclo di gestione performance approvati nell'anno / risorse impiegate nel processo (in FTE)	KPISTD205	=	1,7	2,5	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%        3,6-4= 91-100%
a <sub>6</sub>	consolidamento del ruolo strategico ed operativo dell'Ente nella definizione delle politiche di sviluppo del territorio	n. partnership realizzate nell'anno	n. partnership realizzate nell'anno	KPIE66	=	=	5	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%        3,6-4= 91-100%
a <sub>7</sub>	efficienza della gestione corrente	equilibrio economico della gestione corrente	oneri correnti (B)/ proventi correnti (A)	EC3 / KPISTD115	102%	95%	98%	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%        3,6-4= 91-100%
a <sub>8</sub>	attuazione dei programmi realizzati anche dalle Aziende Speciali	grado di utilizzo delle risorse previste per interventi economici	costo consuntivo / costo previsto a budget (disponibile)	KPISTD228	=	94%	95%	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%        3,6-4= 91-100%
a <sub>9</sub>	attuazione politiche di garanzia per le pari opportunità	numero iniziative realizzate	numero iniziative realizzate	KPIE7	=	3	4	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%        3,6-4= 91-100%



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

**DOTT. MATTEO DI MAURO – SEGRETARIO GENERALE – OBIETTIVI DI AREA 2012**

OA	OBIETTIVI DI AREA	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	cluster dim 2009	rilevato 2011	target atteso	scala di misurazione
b <sub>1</sub>	consolidamento del ciclo di gestione della performance	numero documenti inerenti il ciclo di gestione della performance approvati nell'anno	numero documenti	KPIE115	7,28	7	8	1-1,9 = fino al 50% 2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70% 3,6-4= 91-100%
b <sub>2</sub>	revisione del modello organizzativo	realizzazione azioni previste entro il 31.12	iniziativa realizzata nell'anno	KPIE20	=	=	sì	1-1,9 = fino al 50% 2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70% 3,6-4= 91-100%
b <sub>3</sub>	implementazione processo di comunicazione istituzionale per il coinvolgimento degli stakeholder	n. visitatori portale	n. visitatoti portale	KPIE62	=	299.852	301.500	1-1,9 = fino al 50% 2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70% 3,6-4= 91-100%
b <sub>4</sub>	azioni per il completamento della nuova sede	rispetto data contrattuale	rispetto data contrattuale	KPIE102	=	=	SI	1-1,9 = fino al 50% 2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70% 3,6-4= 91-100%



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

**DOTT. MICHELE VILLANI – DIRIGENTE AREA I – OBIETTIVI DI AREA 2012**

OA	OBIETTIVI AREA I	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	cluster dim 2009	rilevato 2011	target atteso	scala di misurazione
b <sub>1</sub>	incremento della conoscenza dei dati socio economici del territorio	pubblicazione osservatorio economico	pubblicazione osservatorio economico	KPIE64	=	SI	SI	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%    3,6-4= 91-100%
b <sub>2</sub>	miglioramento servizi amministrativi in termini di accessibilità, disponibilità e multicanalità	livello di usabilità delle pagine web	totale step del percorso di navigazione del sito web camerale necessari per reperire la documentazione	KPIE18	=	=	≤2	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%    3,6-4= 91-100%
b <sub>3</sub>	politiche per la qualità certificata dei prodotti	realizzazione sportello tecnico a supporto delle esportazioni	realizzazione sportello tecnico a supporto delle esportazioni	KPIE114	=	=	SI	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%    3,6-4= 91-100%
b <sub>4</sub>	ottimizzazione procedure di certificazione dei prodotti a marchio registrato	tempo medio lavorazione processo	tempo medio lavorazione processo	KPIE15	=	15 gg	15 gg	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%    3,6-4= 91-100%
b <sub>5</sub>	consolidamento attività di metrologia legale	diffusione delle visite metrologiche di controllo sugli strumenti metrici della provincia	n. strumenti metrici verificati dalla Camera di commercio nell'anno/n.strumenti metrici esistenti nella provincia	KPISTD163	=	=	≥15%	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%    3,6-4= 91-100%



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

**DOTT. GIUSEPPE SANTORO – DIRIGENTE AREA II – OBIETTIVI DI AREA 2012**

OA	OBIETTIVI AREA II	indicatore	algoritmo di calcolo	codice Pareto/KPI	cluster dim 2009	rilevato 2011	target atteso	scala di misurazione
b <sub>1</sub>	razionalizzazione e miglioramento processi organizzativi	numero regolamenti predisposti	numero regolamenti predisposti	KPIE86	=	2	5	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%    3,6-4= 91-100%
b <sub>2</sub>	valorizzazione delle professionalità e trasmissione delle competenze	diffusione dell'attività formativa tra il personale presente a tempo indeterminato	personale a t.i. partecipante ad almeno un corso di formazione nell'anno/personale in servizio a t.i. nell'anno	KPISTD215	=	35%	50%	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%    3,6-4= 91-100%
b <sub>3</sub>	funzionalità nuova sede	volume di attività gestito dal personale coinvolto nel processo di funzionalità della nuova sede	n. atti di gestione / risorse impiegate nel processo (FTE)	KPIE103	=	=	1,2	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%    3,6-4= 91-100%
b <sub>4</sub>	Iniziative a supporto del credito alle imprese	n. imprese beneficiarie di contributi per l'accesso al credito	n. imprese beneficiarie di contributi per l'accesso al credito	KPIE112	=	103	≥ 90	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%    3,6-4= 91-100%
b <sub>5</sub>	dematerializzazione dei procedimenti	grado di digitalizzazione	n. documenti digitali / atti di liquidazione	KPIE90	=	25%	100%	1-1,9 = fino al 50%    2,9-3,5= 71-90% 2-2,8 = 51-70%    3,6-4= 91-100%



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

Tanto premesso è possibile quindi passare a rappresentare tra i nuovi servizi e processi di riorganizzazione posti in essere nel 2012 quelli più significativi dell'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti con un ampliamento delle competenze, delle responsabilità e delle capacità operative dei dirigenti di riferimento nonché delle prestazioni del personale non dirigente in servizio, rilevanti ai fini della determinazione delle risorse integrative occorrenti, sulla base di determinati criteri, per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività.

Per la determinazione delle somme integrative del fondo del personale - dirigente e non - si dovrà tener conto non solo dei risultati ottenuti dall'ente in termini di benefici economici delle imprese, dei risparmi organizzativi attraverso il miglioramento di servizi e i maggiori introiti per servizi resi e per progettualità di livello nazionale o comunitario, ma anche della valutazione del maggior carico di funzioni, responsabilità e impegno della dirigenza oltre che delle maggiori prestazioni del personale per effetto dell'attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione. All'uopo, nella tabella che segue sono riassunti i principali servizi / processi attivati in corrispondenza dei quali si dà conto della consistenza dei maggiori /migliori servizi e dei risultati conseguiti nonché della consistenza dell'impegno aggiuntivo della dirigenza. In relazione a tanto, la valutazione del maggiore carico in termini di maggiori funzioni, responsabilità e capacità gestionali viene espressa in dato percentuale sul complessivo valore - fatto uguale a 100 - dei nuovi servizi ovvero dei processi riorganizzativi rilevati, per ciascuno dei quali, come detto, è indicata la tipologia di impegno richiesto e dimostrato, alla base della valutazione effettuata.

Ciò detto e prima di illustrare in tabella i nuovi servizi o processi riorganizzativi in parola, si rappresentano i criteri utilizzati per la quantificazione degli importi integrativi delle risorse decentrate sia per la dirigenza che per il personale non dirigente.

1. Indicatore di risparmio sul costo del personale (50%) per il quale si assumono i seguenti importi: €29.000 (cat. B); €30.500 (cat. C), €32.000 (cat. D); €43.000 (dirigente);
2. Indicatore del budget utilizzato ovvero delle spese riconosciute (€16 per ogni 100 €);
3. Indicatore di beneficio degli investimenti o di valore del servizio / progetto (€5 € per ogni 100 € di importo per ogni soggetto - impresa, associazione, comune, enti, scuole, studenti,... - coinvolto nei servizi offerti e per ogni unità di personale impiegata (FTE);
4. Indicatore di costo del personale impegnato (20% del costo) nel servizio o nel processo;
5. Indicatore di risparmio degli oneri di funzionamento (20% degli oneri)



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

**Nuovi servizi o consolidamento servizi esistenti e processi di riorganizzazione attivati nel 2012**

Tipologia S = servizio R = processo di riorganizzazione	descrizione nuovi servizi / processi di riorganizzazione	indicatori di accrescimento dei livelli quali-quantitativi (maggiori / migliori servizi) e risultati conseguiti	dirigente di riferimento	impegno aggiuntivo della dirigenza in termini di maggiori funzioni e responsabilità	valutazione carico stimato e ripartito fra dirigenza e personale (in %)	tipologia criterio integrazione	proposta integrazione risorse
EURO&MED FOOD 2012 S	<p>Il tradizionale Salone agroalimentare - appuntamento biennale organizzato dalla Camera di commercio di Foggia per la promozione dell'internazionalizzazione delle imprese si è svolto nei primi mesi dell'anno (15-19 aprile).</p> <p>Come per la passata edizione, gli uffici hanno puntato alla formula del b2 e, a tal fine, l'Ente ha ritenuto di scegliere un'altra location (Manfredonia) rispetto al quartiere fieristico di Foggia.</p> <p>L'edizione ha visto la partecipazione della Regione Puglia, che ha inserito la manifestazione Euro&amp;Med all'interno del programma promozionale dell'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali per il 2012. Anche le Camere di Commercio hanno sponsorizzato l'iniziativa favorendo la partecipazione delle imprese delle rispettive circoscrizioni.</p> <p>L'Ente ha coinvolto nell'iniziativa anche i partner del progetto Siaft, iniziativa di sistema a valere sul fondo di perequazione che coinvolge le Camere di Commercio di Matera, Chieti, Cosenza, Crotone, Foggia, Latina, Potenza, Siracusa e l'Unioncamere Molise, realizzando in concomitanza con Euro&amp;Med (il 16 aprile) l'evento SIAFT FOOD &amp; BEVERAGE al quale hanno preso parte le sole aziende FOOD ovvero n. 5 aziende per ogni struttura camerale per incontrare buyers provenienti dai paesi esteri individuati come target del progetto SIAFT</p>	<p><b>Maggiori / migliori servizi</b> Euro&amp;Med anche nel 2012 ha offerto servizi sempre più accurati per le imprese e gli imprenditori che vogliono competere a livello internazionale nel settore agroalimentare e nel turismo, confermando l'impegno e la volontà di cogliere appieno tutte le potenzialità che le produzioni enogastronomiche di eccellenza sono in grado di evidenziare nella strategie e nei processi di internazionalizzazione.</p> <p>Degustazioni ed incontri formativi dedicati in particolare all'olio extra vergine - con la presentazione del catalogo georeferenziato (informatico e cartaceo) - e dei vini di Capitanata sono stati tra gli appuntamenti che hanno completato giorni di intense contrattazioni, a conferma della riuscita di modello organizzativo che ha trovato la condivisione ed il sostegno anche della Regione Puglia, presente alla manifestazione con gli Assessori alle Risorse Agroalimentari, Dario Stefano, ed al Turismo, Silvia Godelli, nonché con il programma Sprint Puglia, lo sportello per l'internazionalizzazione delle imprese.</p> <p>La presenza delle organizzazioni di categoria dei diversi settori produttivi e le folte delegazioni del sistema camerale nazionale ed estero, hanno ribadito una vicinanza ed un consenso dei quali la Camera di Commercio di Foggia farà tesoro per rafforzare il proprio impegno per la promozione del territorio e delle sue produzioni tipiche e di qualità, autentici volani per l'intero Mezzogiorno e prestigiosi biglietti da visita sui mercati di tutto il mondo.</p> <p><b>Risultati conseguiti</b> Realizzazione iniziative di incoming: livello di soddisfazione CS 4,3 in una scala di valutazione da 1 a 5) Numero di buyers presenti agli incontri b2b: 69 su 43 preventivati Sono stati realizzati 3820 (su 3200 preventivati) incontri tra buyers e imprese coinvolte: 85 (su 80 preventivate). Il catalogo referenziato è stato un utile strumento per rappresentare agli operatori commerciali stranieri, le caratteristiche chimico/fisiche e sensoriali del prodotto, comprensive degli abbinamenti previsti per l'accompagnamento ai cibi, mettendo in risalto le migliori soluzioni utili alla preparazione delle ricette. Anche per il 2012 la Puglia si conferma una delle Regioni italiane - la seconda - che ha registrato una tenuta degli scambi commerciali con l'estero, con una performance di incremento dell'11,3% rispetto al 2011, anno per il quale i dati erano già ottimi (Foggia aveva fatto registrare un + 37%). Il livello del commercio con l'estero e delle esportazioni in particolare testimoniano il contributo positivo dell'iniziativa Euro&amp;Med</p>	di Mauro Santoro Villani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinamento</li> <li>- relazioni esterne</li> <li>- rappresentanza dell'Ente</li> <li>- interventi e conferenze stampa</li> <li>- gestione risorse</li> <li>- gestione risorse e personale</li> <li>- ideazione eventi</li> <li>- attenzione alla qualità</li> <li>- orientamento al risultato</li> </ul>	<p><b>dirigenza: 60%</b> di Mauro: 50% Santoro: 10% Villani: <b>personale: 40%</b></p>	criterio 2 €16 per ogni € 100 di budget (513.384)	82.141,44
PARI OPPORTUNITA' R	<p>La Camera di commercio si è adoperata sin dal 2011 per la costituzione del CUG – il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i Comitati per le Pari Opportunità e i Comitati Paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle p.a. o da altre disposizioni.</p>	<p><b>Maggiori / migliori servizi</b> Attenzione ad un ambiente di lavoro idoneo a favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare (flessibilità, telelavoro) e sostanziale garanzia di pari opportunità.</p> <p><b>Risultati conseguiti</b> Individuazione specifico personale di supporto alle attività del CUG e in rappresentanza dell'Ente nell'Organismo.. Approvazione della prima relazione del CUG sullo stato di attuazione delle politiche di pari opportunità e di benessere organizzativo da cui si evince il conseguimento da parte dell'Ente di risultati positivi in materia. Organizzazione convegno (29.5.2012) e sottoscrizione della "Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro", elaborata dall'Ufficio della Consigliera di Parità Nazionale, in collaborazione con il Ministero del Welfare e con il Ministero per le Pari Opportunità.</p>	di Mauro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- orientamento al benessere organizzativo</li> <li>- relazioni esterne</li> <li>- promozione iniziative</li> <li>- attenzione alla qualità</li> <li>- coordinamento</li> </ul>	<p><b>dirigenza: 20%</b> <b>personale: 80%</b></p>	Criterio 2 20% costo annuo (91.500) dei dipendenti interessati (La Gala, Carella, Dibisceglia)	18.300
QUALITA' CERTIFICATA DEI PRODOTTI S	<p>Attività tecnica fornita dal Lachimer a supporto delle procedure di esportazione delle imprese finalizzata a indicare la documentazione necessaria, la tipologia di analisi da eseguire, l'esecuzione delle analisi necessarie o l'invio dei campioni ad altro laboratorio idoneo, le richieste di etichettatura, le traduzioni necessarie, l'emissione delle certificazioni per l'esportazione.</p>	<p><b>Maggiori / migliori servizi</b> Realizzazione sportello tecnico a supporto delle esportazioni</p> <p><b>Risultati conseguiti</b> Numerose imprese 13 si sono avvalse dei servizi forniti dallo sportello.</p>	Villani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attenzione alla qualità certificata</li> <li>- competenze in material di esportazione</li> </ul>	<p><b>dirigenza: 20%</b> <b>personale: 80%</b></p>	criterio 3 €5 per ogni 100 € di budget (50.000) per ogni	22.750



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

				- raccordo con Azienda Speciale Lachimer		soggetto coinvolto (13 aziende) per ogni unità di personale (Zampino, Spagnoli) in FTE (0,7)	
ADEGUAMENTI O ORDINAMENTI INTERNI	A seguito del decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 - che nel modificare ed integrare la legge 580/93 - ha ulteriormente riformato l'ordinamento delle Camere di commercio, e dell'adeguamento dello Statuto camerale (dicembre 2011), si è reso necessario adeguare l'ordinamento interno ed in particolare i regolamenti di funzionamento di Giunta e Consiglio e predisporre un regolamento per il funzionamento della Consulta delle Professioni, il nuovo Organismo introdotto dal d.lgs. 23/2010, nonché realizzare una raccolta delle principali norme in materia di assenze del personale e di orario di lavoro con la contestuale regolamentazione di alcuni istituti.	<p><b>Maggiori / migliori servizi</b> Raccolta fonti normative concernenti la disciplina degli organi e del personale camerale e aggiornamento o predisposizione di regolamenti attuativi Supporto per la modifica statutaria per la ripartizione dei consiglieri fra i settori economici per il rinnovo del Consiglio</p> <p><b>Risultati conseguiti</b> Adeguamento dei regolamenti: 1. funzionamento della Giunta 2. funzionamento del Consiglio 3. trattamento dei dati sensibili e giudiziari 4. disciplina dell'esercizio del diritto di accesso 5. norma statutaria per rinnovo consiglio</p> <p>Predisposizione dei regolamenti: 1. funzionamento della Consulta delle professioni 2. CUG approvato dal Comitato con verbale del 14.2.2012 3. disciplina delle assenze 4. disciplina dell'orario di lavoro</p>	di Mauro Santoro	- coordinamento - predisposizione regolamenti - controllo - attenzione al risultato	<b>dirigenza: 20%</b> di Mauro: 10% Santoro: 10% <b>personale: 80%</b>	<p>Criterion 4</p> <p>20% costo annuo (€ 178.000) dei dipendenti interessati (Santoro, Altamura, Carella, Valerio, Salino)</p>	35.600
VALORIZZAZIONE COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ	<p>La Camera di Commercio di Foggia assegna ampia rilevanza alle attività formative in modo da coinvolgere tutti gli aspetti dell'organizzazione con riferimento agli ambiti di attività ivi compreso quelle di supporto interno - contabilità, trattamento economico e previdenziale, gestione del personale - per le quali le novità normative si appalesano sempre più frequenti e complesse.</p> <p>Le attività formative, pertanto, riguardano tutte le attività organizzate per produrre percorsi di sviluppo professionale del personale dell'Ente e realizzare un miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi erogati, nell'ottica di garantire e implementare la performance e la qualità e quantità dei servizi erogati.</p> <p>Obiettivi della formazione sono l'accredimento delle conoscenze (il sapere), lo sviluppo delle capacità (il saper fare) e il saper essere (le attitudini).</p> <p>Per questo la Camera di Commercio di Foggia - nei limiti delle risorse assegnate - ha organizzato direttamente corsi di formazione oppure ha partecipato alla formazione svolta da terzi su temi di interesse camerale, anche con l'obiettivo dell'integrazione e dell'interscambio tra le risorse formative esistenti a livello di sistema camerale.</p>	<p><b>Maggiori / migliori servizi</b> Sperimentazione di nuove modalità di formazione e aggiornamento professionale del personale finalizzate alla trasmissione delle competenze sia attraverso l'attività formativa tradizionale che attraverso percorsi alternativi. L'Ente ha promosso, infatti, forme di autoaggiornamento e di <i>webconference</i> nonché attività di squadra con finalità sia operative che formative.</p> <p><b>Risultati conseguiti</b> Redazione del Piano di formazione 2012, con previsione di corsi formativi in web conference e on site. Somministrazione di specifico questionario relativo alla formazione del 1° semestre 2012 (15 questionari restituiti su 20 con feed back della valutazione complessiva pari a 4,67 (scala da 1 a 6). Personale interessato ad almeno un corso di formazione: 50, di cui 25 in sede</p>	Santoro	- coordinamento - innovazione - trasmissione competenze - attenzione al risultato	<b>dirigenza: 20%</b> <b>personale: 80%</b>	<p>Criterion 4</p> <p>20% risparmio degli oneri di funzionamento stimati in € 16.000 (in media €800 per 20 unità)</p>	3.200
POLO INTEGRATO DI SVILUPPO S + R	<p>Nel 2012 i servizi tecnico-amministrativi di assistenza per i lavori di costruzione della Cittadella dell'Economia, nell'ambito del progetto "Polo Integrato di Sviluppo" sono proseguiti con maggiore complessità e prestazioni lavorative.</p> <p>E' stata verificata e disposta l'ammissibilità dell'intervento sostitutivo della ditta Dema Impianti srl per le retribuzioni non corrisposte a dipendenti di quest'ultima impiegati nel cantiere.</p> <p>A tali servizi occorre aggiungere quelli connessi alla riconsegna alla BNL dei locali condotti in locazione, previo sgombero e chiusura muri divisorii con la sede camerale, riorganizzazione degli spazi di archivio, trasferimento di materiale archivistico presso società di servizi (ad Arezzo), smaltimento dei materiali non utilizzabili. DIA condotti in locazione</p>	<p><b>Maggiori / migliori servizi</b> A seguito di procedure ad evidenza pubblica ad esito negativo, è stata condotta e completata la trattativa privata per la contrazione del mutuo passivo a tasso fisso per 15 anni di €10.000.000 per far fronte alle spese di completamento della nuova sede camerale..</p> <p>E' stata quindi espletata gara, con aggiudicazione definitiva, per la fornitura di arredi fissi e mobili.</p> <p>Osservanza dei principi comunitari di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità richiamati nell'art. 2 del Codice degli Appalti.</p> <p><b>Risultati concreti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrazione mutuo</li> <li>- Espletamento procedure per la polizza assicurativa globale per l'immobile soggetto ad ipoteca.</li> <li>- Pagamento 8° SAL (2.357.918) e 3° SAL rete fonia dati (31.740)</li> <li>- Approvazione terza perizia di variante per €713.310</li> <li>- Intervento sostitutivo di una ditta subappaltatrice per il pagamento di competenze dovute a personale adibito in cantiere (€39.815)</li> <li>- Riconsegna locali alla BNL e lavori connessi (€40.000)</li> </ul>	di Mauro Santoro	- coordinamento - attenzione al risultato - attenzione principi di efficienza e trasparenza - attenzione al risultato - gestione relazioni con soggetti del cantiere - coordinamento gruppo di lavoro - verifica programmi	<b>dirigenza: 90%</b> di Mauro: 80% Santoro: 20% <b>personale: 10%</b>	<p>Criterion 3</p> <p>€5 per ogni 100 € di investimento (3.182.783) (budget utilizzato) per unità di personale (del Buono, di Mauro, Paolicelli, Santoro) in FTE (0,8)</p>	127.311,32



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

SERVIZIO PICK UP VALORI R	Riorganizzazione servizi di cassa e liquidità ed in particolare delle modalità di versamento presso l'istituto cassiere	<b>Maggiori / migliori servizi</b> Servizio di pick up dei valori di cassa per il versamento presso l'istituto cassiere. <b>Risultati conseguiti</b> L'attivazione del servizio evita l'uscita quotidiana di almeno due unità di personale (Provveditore e autista). Inoltre è stato possibile disdire la polizza assicurativa per i portavalori (900 € annui)	Santoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attenzione all'economicità</li> <li>- attenzione al risultato</li> <li>- gestione relazioni esterne</li> <li>- verifica attuazione</li> </ul>	<b>dirigenza: 20%</b> <b>personale: 80%</b>	critero 1 risparmio (50%) sul costo annuo (64.000) dei dipendenti interessati (Paolicelli, D'Apolito)	32.000
MERCATO ELETTRONICO R	La normativa recente ha previsto l'obbligatorietà di aderire - qualora attive - alle convenzioni per telefonia, carburanti - energia L'Ente ha attivato i conseguenti processi di riorganizzazione per ottemperare alle disposizioni con Accreditamento su Consip e sul mercato elettronico ME.PA.	<b>Maggiori / migliori servizi</b> Il processo di riorganizzazione con assegnazione di ulteriore unità lavorativa per seguire la normativa e aderire alle convenzioni ha migliorato - secondo le finalità della legge - il servizio di acquisizione di beni e servizi attivi su Consip. <b>Risultati conseguiti</b> Nonostante le enormi difficoltà di collegamento e la mancanza di assistenza del sistema Consip, si è proceduto alla sottoscrizione dei contratti di telefonia mobile e fissa, per l'acquisto del gasolio da riscaldamento e del carburante automezzi.	di Mauro Santoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- studio normative</li> <li>- coordinamento iniziative</li> <li>- soluzione problemi</li> <li>- riassegnazione competenze</li> </ul>	<b>dirigenza: 30%</b> di Mauro: 15% Santoro: 15% <b>personale: 70%</b>	Criterio 4 20% costo annuo (137.000) dei dipendenti interessati (Paolicelli, Mangiacotti, Salino, Mariconda)	27.400
DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI	Dal 1 gennaio 2012 è andato a regime il sistema di firma esclusivamente digitale degli atti di liquidazione, previo inserimento dei dati relativi agli oneri (fatture, altri oneri) e apposizione dei visti di conformità. Parimenti è stata incrementata la trasmissione per via telematica di atti e documenti (100% nel caso di CUD) sia ai dipendenti che terzi.	<b>Maggiori / migliori servizi</b> Efficienza organizzativa nella gestione e conservazione documentale, trattamento telematico della corrispondenza (invio-ricezione) <b>Risultati conseguiti</b> Visti di conformità su fatture e documenti di pagamento e approvazione di atti di liquidazione solo con firma digitale Invio per posta elettronica dei CUD Incremento della Posta elettronica Certificata (triplicata in partenza - da 131 del 2011 a 303 del 2012 - e raddoppiata in entrata - da 728 del 2011 a 1389 del 2012). Le PEC ora costituiscono il 6,42 % del totale dei protocolli (nel 2011 era solo l'1,36%)	Santoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attenzione all'economicità</li> <li>- razionalizzazione procedure</li> <li>- innovazione</li> <li>- attenzione al risultato</li> <li>- coordinamento e propulsione</li> </ul>	<b>dirigenza: 40%</b> <b>personale: 60%</b>	Criterio 4 20% del costo annuo (€90.000) dei dipendenti interessati (Mangiacotti, Salino, Mariconda)	18.000
PROGETTO QUALITA' REGISTRO IMPRESE R	Il progetto qualità del Registro Imprese interessa la riorganizzazione di numerosi processi lavorativi tra cui l'estensione della "comunicazione Unica" all'Albo Artigiani gestito dalla Regione Puglia, la gestione della verifica della autodichiarazioni richiesta da altre pubbliche amministrazioni (art. 15 della legge 183/2011 - legge di stabilità del 2012), l'avvio della revisione degli albi e ruoli e la gestione di rifiuti di iscrizione di pratiche al Registro delle Imprese.	<b>Maggiori / migliori servizi</b> I migliori servizi all'utenza hanno riguardato l'implementazione dei livelli di evasione e di tempestività delle iscrizioni al Registro delle Imprese, la predisposizione di sw specifici per l'avvio della gestione della revisione di albi e ruoli e per l'invio telematico tramite PEC dei provvedimenti di rigetto delle denunce di iscrizioni e delle verifiche delle autodichiarazioni. <b>Risultati conseguiti</b> Grado di riduzione delle irregolarità Miglioramento dei tempi di evasione delle pratiche (10,9 giorni) Mantenimento standard di evasione (96,34%) Invio delle comunicazioni di verifica delle autodichiarazioni esclusivamente per PEC Predisposizione di sw in house Riduzione dell'uso di carta e di consumi telefonici per invii a mezzo fax	Villani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attenzione alla qualità ed al rispetto dei tempi</li> <li>- coordinamento dei processi e delle competenze</li> <li>- innovazione</li> </ul>	<b>dirigenza: 50%</b> <b>personale: 50%</b>	Criterio 5 Risparmio 20% oneri di funzionamento quantificati in € 30.000	6.000
GESTIRE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA R	L'Ufficio Personale della CCIAA di Foggia ha predisposto due regolamenti aventi valenza esclusivamente interna. Il primo contiene la disciplina vigente in materia di orario di lavoro integrata con le disposizioni definite a livello di Ente e succedutesi nel corso degli anni. Il secondo racchiude la normativa (contratti di comparto, D.Lgs 165/2001, D.Lgs 151/2001, circolari DFP) relativa alle assenze dal lavoro sintetizzando alcuni fra gli istituti di assenza dei quali maggiormente usufruisce il personale	<b>Maggiori /migliori servizi</b> La regolamentazione interna in materia di orario di lavoro e di assenze consente una gestione più efficiente del personale. <b>Risultati conseguiti</b> Risultati apprezzabili nel corso del 2013	Santoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attenzione al rispetto delle norme</li> <li>- attività di stimolo</li> </ul>	==	==	n.v.
SUPPORTO SPECIALISTICO O PROCESSI PRODUTTIVI E DI ESPORTAZIONE	Servizio di supporto delle Aziende finalizzato a indicare, ai fini dell'esportazione dei prodotti alimentari, la documentazione necessaria, la tipologia di analisi da eseguire, l'esecuzione delle analisi necessarie o l'invio dei campioni ad altro laboratorio idoneo, le richieste di etichettatura, le traduzioni necessarie, l'emissione delle certificazioni per l'esportazione, ecc Ulteriori attività hanno riguardato moduli su tecniche di specifici processi produttivi vinificazione e gestione delle cantine (in collaborazione con ISVEA), moduli sulla gestione dei rifiuti (procedure interne e SISTRI), moduli sulla gestione dei punti critici per la sicurezza alimentare, moduli sulla gestione del rischio Legionella, moduli sulle modalità di prelievo di campioni e moduli sulla gestione dei dati analitici ai fini del monitoraggio della qualità dei processi aziendali.	<b>Maggiori / migliori servizi</b> Miglioramento del posizionamento dei servizi di promozione dell'internazionalizzazione e dei servizi tecnici del Lachimor <b>Risultati conseguiti</b> Realizzazione di moduli formativi in materia di documentazione per l'export, della vinificazione, gestione dei rifiuti e del rischio Legionella e di modalità di prelievo dei campioni.	Villani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attenzione alla qualità certificata</li> <li>- rispetto dei tempi</li> <li>- coordinamento dei processi e delle competenze</li> <li>- innovazione</li> </ul>	<b>dirigenza: 10%</b> <b>personale: 90%</b>	Criterio 2 €16 per ogni 100 € di budget utilizzato (65.000+50.000)	18.400
SICUREZZA QUALITA' E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Nell'ambito dei servizi di valorizzazione delle filiere produttive tese al miglioramento della qualità e sicurezza, sono state realizzate attività formative ed informative. Per il primo aspetto è stato organizzato un servizio di tirocinio presso l'Ente e le aziende speciali, per il secondo è stata avviata l'attività di raccolta campioni, analisi e certificazione degli oli presentati dalle Aziende interessate, ai fini della realizzazione del secondo catalogo degli oli extravergine di oliva della Provincia di Foggia	<b>Maggiori / migliori servizi</b> Il successo ottenuto con il primo catalogo georeferenziato degli oli, presentato in occasione di Euro&Med Food 2012, ha spinto l'Ente ad avviare il miglioramento del servizio di una vetrina referenziata degli oli della provincia di Foggia, attraverso la quale gli espositori hanno potuto mettere in mostra tutti gli aspetti dei loro prodotti (dati	di Mauro Villani	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinamento</li> <li>- promozione cultura d'impresa</li> <li>- relazioni esterne</li> <li>- definizione</li> </ul>	<b>dirigenza: 40%</b> di Mauro: 20% Villani: 20% <b>personale: 60%</b>	Criterio 3 €5 per ogni 100 € del valore del servizio (€ 195.000) per n.	140.400



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

S		aziendali, impianti di produzione, cultivar utilizzate, certificazioni possedute) unitamente alle caratteristiche chimico-fisiche ed organolettiche certificate dal Lachimer e dal Gruppo Panel. <b>Risultati conseguiti</b> Realizzata un'ampia cooperazione con università e istituti scolastici superiori con l'attivazione di 27 tirocini formativi. E' stata conseguita la definizione di un protocollo ben definito per la partecipazione delle aziende al catalogo georeferenziato dell'olio extravergine di oliva, per una migliore presentazione dei risultati in un catalogo ben organizzato. Hanno aderito n. 21 aziende per complessivi 25 prodotti.		protocollo per catalogo georeferenziato - rapporti con Azienda speciale Lachimer		48 soggetti coinvolti per n. 0,3 personale coinvolto (Spagnoli, Tamburrelli) in FTE	
SUPPORTO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE E CONTROLLO S	Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 794 del 14/6/2012, in applicazione dell'articolo 13, comma 17, del D.Lgs. 8/4/2010, n. 61, ha disposto, tra l'altro, la cessazione a partire dal 31/7/2012 dell'efficacia dei decreti di autorizzazione e di designazione allo svolgimento delle verifiche di conformità ai disciplinari di produzione dei vini a DO nonché del sistema transitorio di controllo previsto per i vini IGP, gestito dal dipartimento dell'ICQRF. Inoltre, a seguito della nota del 16 gennaio 2012, si è reso necessario offrire un ulteriore servizio a supporto dell'Organismo di Certificazione per l'olio a DOP "Dauno" il cui disciplinare di produzione è stato modificato dal Regolamento n. 23/2012 della Commissione dell'11 gennaio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 9/5 del 13 gennaio 2012, nella parte in cui prevede: - le modalità di raccolta delle olive da "esclusivamente per brucatura" a "direttamente dalla pianta"; - la possibilità di effettuare le operazioni di molitura presso i frantoi iscritti alla filiera DOP Dauno che si trovano nel territorio amministrativo della provincia di Foggia e non solo presso gli impianti di molitura appartenenti alla stessa menzione geografica del produttore. Si è ravvisata inoltre l'opportunità di provvedere contestualmente alla revisione dei moduli di registrazione al fine di migliorare la gestione di alcune attività (attività di frantoio, di confezionamento, ecc.). Il nuovo piano di controllo e il relativo tariffario, a seguito dell'audizione svolta presso il Ministero, alla quale hanno partecipato il Responsabile dell'Organismo e il Responsabile della qualità, sono stati definitivamente approvati dal Mipaaf con nota n. 12922 del 27/5/2012.	<b>Maggiori / migliori servizi</b> Ottenuta la designazione da parte della Regione, si è adoperato al fine della predisposizione dei nuovi piani di controllo, dei tariffari e formulari per le produzioni a D.O. "Cacc'e mmitte di Lucera", "Orta Nova", "Rosso di Cerignola", "San Severo", "Tavoliere delle Puglie o Tavoliere" e per l'olio a DOP "Dauno". Predisposizione di nuovi piani di controllo e tariffari per 6 vini a D.O. della Provincia di Foggia e per l'olio a DOP "Dauno", tutti approvati dal Ministero. Apposita comunicazione contenente tutte le novità è stata diramata, a mezzo e-mail, alle aziende assoggettate. Incontro con tutti gli operatori della filiera allo scopo di illustrare le modifiche al disciplinare, al piano dei controlli <b>Risultati conseguiti</b> Nuova modulistica distribuita a mezzo CD e resa disponibile sul sito camerale, opportunamente aggiornato. Riduzione del numero di non conformità rilevate per l'annata in corso dà conto della validità di tale iniziativa	di Mauro Villani	- attenzione alla qualità e alla tempistica - organizzazione eventi - innovazione - orientamento al risultato - rapporti con l'azienda speciale Lachimer	<b>dirigenza: 30%</b> di Mauro: 10% Villani: 20% <b>personale: 70%</b>	Criterio 4 20% del costo ((€ 94.000) del personale impegnato (Villani, Carbonar a Spagnoli)	18.800
CULTURA CONCILIATIVA E DI MEDIAZIONE S	Da marzo 2012 la mediazione è diventata obbligatoria anche in materia di condominio e risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti. In ogni caso, nel corso del 2012 l'Ufficio ha dato tempestivamente corso a tutte le istanze pervenute in materia di mediaconciliazione e arbitrato.	<b>Maggiori / migliori servizi</b> Ai fini della promozione della cultura mediaconciliativa si è dato corso alle seguenti iniziative: - nel mese di marzo, presso quattro istituti di scuola secondaria, sono stati tenuti incontri con gli studenti per illustrare i vantaggi e le opportunità della conciliazione; - in occasione della "Settimana della conciliazione" (8-14 ottobre) si è dato corso alla pubblicazione di spot pubblicitari su radio e tv locali e alla stampa di brochure informative. - Nell'imminenza della "Settimana della conciliazione" nel corso della manifestazione fieristica dell'Ottobre Dauno è stato organizzato un convegno dal tema "Dal riordino delle circoscrizioni giudiziarie agli strumenti di giustizia alternativa: il ruolo della mediaconciliazione", svoltosi in data il 4 ottobre, che ha avuto un notevole successo di partecipazione. In collaborazione con la Fondazione dei dottori commercialisti di Milano, è stato organizzato un corso di aggiornamento, svoltosi nei giorni 20, 21 e 22 novembre. La Camera ha, inoltre, collaborato nella organizzazione del primo Forum nazionale degli organismi di mediazione e dei mediatori, edizione itinerante svoltosi a Foggia il 17 dicembre, presso l'Ente Fiera. A tutte le associazioni di categoria, agli ordini e collegi professionali e a un numero rilevante di imprese è stata inviata una lettera al fine di promuovere il ricorso all'arbitrato <b>Risultati conseguiti</b> Sono pervenute e sono state trattate n. 83 istanze di media-conciliazione E' stata ricostituita la Camera Arbitrale che si è riunita cinque volte, ha esaminato due domande di arbitrato di cui una conclusa con emissione del lodo. Aggiornamento dell'elenco degli arbitri.	Villani	- organizzazione eventi di aggiornamento - relazioni esterne - diffusione cultura conciliativa - gestione servizio - responsabilità della iscrizione nel Registro degli Organismi di mediazione	<b>dirigenza: 20%</b> <b>personale: 80%</b>	criterio 4 20% del costo ((€ 64.000) del personale impegnato (Giuliani, Ferrara)	12.800
QUALITÀ DEL MADE IN ITALY: SVILUPPO INTEGRATO	Il progetto attivato annualmente è stato implementato con nuove attività finalizzate a fornire agli stakeholders che operano sul territorio le informazioni quantitative e qualitative legate al settore turistico, in modo tempestivo, costante e confrontabile a livello territoriale, nell'ottica dell'innalzamento dei livelli di confrontabilità e omogeneità dei dati su tutto il territorio nazionale.	<b>Maggiori / migliori servizi</b> Miglioramento dei parametri di offerta qualitativa dei servizi offerti dalla aziende del comparto turistico, in particolare hotel e ristoranti <b>Risultati conseguiti</b> Il servizio ha consentito il riconoscimento o la conferma del MARCHIO DI QUALITÀ'	di Mauro	- coordinamento - rappresentanza istituzionale - organizzazione eventi	<b>dirigenza: 20%</b> <b>personale: 80%</b>	Criterio 2 €16 per €100 di budget rendicontato €	9.784



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

OFFERTA TURISTICA		OSPITALITA' ITAIANA per n. 40 imprese del comparto turistico. La costante azione dell'Ente ha stimolato le conseguenti azioni da parte delle aziende per ottenere o mantenere gli standard di qualità per fregiarsi del marchio a livello internazionale.		- gestione risorse		61.150	
RETI D'IMPRESA	La costituzione di reti di impresa in un territorio , come quello della provincia di Foggia, caratterizzato dalla numerosa presenza di piccole e medie imprese, è necessaria per dare più spessore agli sforzi volti ad individuare ed aggredire nuovi mercati, riuscendo così a superare i vincoli della dimensione, pur mantenendo le qualità tipiche di questo sistema produttivo quali la specializzazione, la flessibilità e la capacità di adattamento	<b>Maggiori / migliori servizi</b> Monitoraggio della normativa dei contratti di rete e predisposizione del modello di contratto di rete a disposizione del sistema delle imprese. Pubblicizzazione sul sito istituzionale. <b>Risultati conseguiti</b> Aumento delle imprese che mantenendo la propria autonomia operativa condividono risorse e know how. La Puglia è la quinta regione italiana e la prima del Mezzogiorno per contratti di rete stipulati.	di Mauro	- coordinamento - innovazione - organizzazione evento	<b>dirigenza: 20%</b> <b>personale: 80%</b>	Criterio 2 €16 per ogni 100 € di budget rendicontato (40.556)	6.488,96
QUALITÀ DEI SERVIZI R	Nel 2012 sono stati avviati importanti processi organizzativi per l'effettuazione di Indagini di customer satisfaction, volti alla verifica della qualità dei servizi camerali percepita dagli utenti	<b>Maggiori / migliori servizi</b> Progettazione e realizzazione di indagini di customer satisfaction. <b>Risultati conseguiti</b> Oltre ad indagini relativi a singoli servizi, è stata predisposta ed effettuata nel mese di dicembre una rilevazione generale sui servizi dell'ente mediante somministrazione di un questionario i cui esiti sono al vaglio. Su 170 questionari distribuiti ne sono stati compilati 120	di Mauro Santoro	- coordinamento - rapporti con OIV - organizzazione evento - orientamento al benessere organizzativo	<b>dirigenza: 20%</b> di Mauro: 10% Santoro: 10% <b>personale: 80%</b>	Criterio 4 20% costo annuo (€62.500) dei dipendenti interessati (Salino, Vassalli)	12.500
ADEGUAMENT O CICLO DELLA PERFORMANC E R	Il 2012 è stato l'anno della messa a regime degli strumenti di miglioramento della produttività del lavoro delle pubbliche amministrazioni secondo la normativa di cui al d.lgs. 150/2009.	<b>Maggiori / migliori servizi</b> Supporto alla definizione dei programmi di intervento e di trasparenza <b>Risultati conseguiti</b> Prima Relazione sulla performance, definizione della metodologia per il monitoraggio dei processi, revisione della mappatura dei processi, implementazione dell'utilizzo del software Febe per la gestione integrata del piano della performance	di Mauro Santoro	- studio progetto - coordinamento - organizzazione cicli di assistenza in loco - orientamento al risultato - innovazione - rapporti con OIV	<b>dirigenza: 30%</b> di Mauro: 15% Santoro: 15% <b>personale: 70%</b>	Criterio 4 20% costo annuo (134.500) dei dipendenti interessati (Vassalli, Santoro, Carella, Ferraretti)	26.900
FORMAZIONE PER LE IMPRESE S	Il servizio riproposto con maggiore attenzione alle esigenze degli imprenditori locali supporta il bisogno di informazioni e di formazione specialistica, sui mercati esteri.	<b>Maggiori / migliori servizi</b> Realizzazione di attività di studio, di incontri formativi con delegazioni estere e di corsi di formazione specialistica sulle tecniche di commercio estero e di lingua inglese di supporto <b>Risultati conseguiti</b> Individuazione di Paesi target con realizzazioni di 3 focus specifici Realizzate 3 iniziative di country presentation Attivati 3 corsi formativi e 5 moduli teorico pratici con grado di soddisfazione pari a 4,8 in scala da 1 a 5	di Mauro Santoro	- coordinamento - innovazione - organizzazione eventi - rapporti con Azienda Speciale Cesan - orientamento al risultato ed alla CS	<b>dirigenza: 20%</b> di Mauro: 15% Santoro: 5% <b>personale: 80%</b>	Criterio 2 €16 per ogni € 100 di budget (17.000)	2.720
						Totale	621.495,72

**e) Indicazione di obiettivi strategici e programmatici 2013**

Sulla base della relazione pluriennale di mandato e della relazione previsionale e programmatica 2013, il Consiglio camerale in sede di approvazione del bilancio preventivo per il corrente anno ha individuato le "Azioni per linea strategica" da realizzare nel 2013 assegnando il relativo budget.

OBIETTIVI ED AZIONI PER L'ANNO 2013 PER LINEE STRATEGICHE						
Dirigente	CDR	Conto	Azioni	Soggetto		Interventi Economici
<b>LINEA STRATEGICA 1 - AZIONI DI SISTEMA E DI SETTORE</b>						<b>Importo Stanziato 2013</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA DELLE IMPRESE</b>						
di Mauro	EA01	330001	111	Cesan/Lachimer	Iniziative di formazione per le imprese	60.000,00
di Mauro	EA01	330001	112	Cesan	Iniziative per il credito	100.000,00
<b>TOTALE</b>						<b>160.000,00</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2 - ESPANSIONE DI MERCATO E INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>						
di Mauro	EA01	330001	121	Cesan	Gestione di eventi di incoming di operatori esteri	30.000,00
di Mauro	EA01	330001	125	Cesan	Partecipazione a Fiere	40.000,00
di Mauro	EA01	330001	126	Cesan	Rimborso alle imprese per la partecipazione a iniziative estere	10.000,00
di Mauro	EA01	330001	127	Cesan	Missioni economiche	30.000,00
<b>TOTALE</b>						<b>110.000,00</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3 - ASSISTENZA ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEL TERRITORIO</b>						
di Mauro	EA01	330001	131	Cesan	Assistenza e sviluppo delle imprese	20.000,00
di Mauro	EA01	330001	132	Cesan	Iniziative a valere sul Fondo di Perequazione	310.000,00
<b>TOTALE</b>						<b>330.000,00</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 4 - POLITICHE AMBIENTALI E PER LA QUALITA'</b>						
di Mauro	EA01	330001	141	Lachimer	Sicurezza e qualità alimentare	40.000,00
<b>TOTALE</b>						<b>40.000,00</b>
<b>LINEA STRATEGICA 2 - SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO</b>						<b>Importo Stanziato</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1 - CONSOLIDAMENTO SERVIZI AMMINISTRATIVI</b>						
di Mauro	EA01	330001	213		Progetto Più Camera	100.000,00
<b>TOTALE</b>						<b>100.000,00</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2 - TUTELA DELLE IMPRESE, DEI CONSUMATORI ED UTENTI</b>						
di Mauro	EA01	330001	226	Lachimer	LACHIMER INIZIATIVE A CARICO DELL'AZIENDA	760.000,00
di Mauro	EA01	330001	227	Cesan	CESAN INIZIATIVE A CARICO DELL'AZIENDA	641.000,00
<b>TOTALE</b>						<b>1.401.000,00</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3 - GIUSTIZIA ALTERNATIVA</b>						
di Mauro	EA01	330001	231		Mediazione ed arbitrato	20.000,00
<b>TOTALE</b>						<b>20.000,00</b>
<b>LINEA STRATEGICA 3 - SVILUPPO RUOLO ISTITUZIONALE</b>						<b>Importo Stanziato</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 1 - PARTENARIATO</b>						
di Mauro	EA01	330001	311		Contributi ad Enti ed Associazioni	170.000,00
di Mauro	EA01	330001	312		Quote associative	90.000,00
di Mauro	EA01	330001	313		Progetti di coorganizzazione	80.000,00
di Mauro	EA01	330001	314	Cesan	Sistema di relazioni	50.000,00
<b>TOTALE</b>						<b>390.000,00</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 2 - COMUNICAZIONE EDITORIA CULTURA D'IMPRESA</b>						
di Mauro	EA01	330001	321	Cesan	Comunicazione istituzionale, pubblicazioni, informazione economica	50.000,00
<b>TOTALE</b>						<b>50.000,00</b>
<b>LINEA STRATEGICA 4 - EFFICIENZA ORG.VA E VALORIZZAZIONE RISORSE</b>						<b>Importo Stanziato</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO 3 - INVESTIMENTI DIRETTI</b>						
di Mauro	EA01	330001	431		Cittadella dell'Economia (Immob.ni: Materiali Mobili esclusi interessi e capitale mutuo)	6.422.000,00
<b>TOTALE</b>						<b>6.422.000,00</b>
<b>TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI</b>						<b>9.023.000,00</b>
<b>TOTALE INIZIATIVE</b>						<b>2.601.000,00</b>



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

Si riporta di seguito - per memoria - il significato delle linee strategiche e dei relativi obiettivi descritti nel vigente Piano triennale della Performance.

### **Linee strategiche ed obiettivi**

#### **1. Azioni di sistema e di settore per lo sviluppo delle imprese e del territorio.**

Le azioni toccheranno trasversalmente tutti i comparti produttivi e l'intero apparato economico, puntando sul miglioramento generale della loro competitività, sulla loro capacità innovativa, sulla loro propensione a relazionarsi con il mercato.

- **Competitività del sistema delle imprese.** Questo obiettivo strategico è finalizzato a favorire la competitività delle imprese con azioni di formazione, di sostegno al credito e politiche di genere.
- **Espansione di mercato e di internazionalizzazione.** L'obiettivo tende a favorire la crescita, la promozione e l'espansione delle imprese locali nei mercati esteri attraverso iniziative di incoming, di partecipazione e sostegno ad iniziative fieristiche, di realizzazione di specifici progetti di sistema nonché di assistenza ai processi di internazionalizzazione.
- **Assistenza e sviluppo imprese.** L'obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo delle imprese dei vari settori economici. Al riguardo trovano particolare attenzione le iniziative e le progettualità volte alla valorizzazione della filiera agroalimentare, del turismo e dell'artigianato; iniziative per la creazione di impresa; iniziative di sviluppo territoriale;
- **Politiche ambientali per la qualità.** Sul piano dei servizi per le qualità l'Ente intende svolgere un ruolo più incisivo in materia di sicurezza e qualità alimentare, ambientale e sanitaria, anche con la realizzazione di stage formativi, e di diffusione delle innovazioni tecnologiche e delle energie alternative.

#### **2. Semplificazione amministrativa e regolazione del mercato per elevare ulteriormente la qualità e la platea dei servizi reali alle imprese e alla comunità**

- **Consolidamento dei servizi amministrativi.** La Camera di Commercio intende incrementare ulteriormente il valore dei propri servizi e la loro territorializzazione, rendendoli più prossimi alla comunità produttiva e maggiormente fruibili tramite una molteplicità di canali e di punti di accesso, con l'obiettivo di creare un nuovo impatto positivo in termini di alleggerimento burocratico.
- **Tutela delle imprese, dei consumatori ed utenti.** La Camera intende riaffermare e consolidare la propria funzione di sostegno all'interscambio e di terzietà a garanzia dell'interesse generale degli operatori e della comunità, anche attraverso le attività proprie dell'organismo di controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari a marchio registrato.
- **Giustizia alternativa.** L'obiettivo è quello di promuovere la cultura conciliativa e agevolare la gestione degli conflitti tra imprese e imprese/consumatori, attraverso le pratiche di giustizia alternativa e della conciliazione.

#### **3. Sviluppo del ruolo istituzionale per accrescere la partnership istituzionale**

- **Partenariato.** L'obiettivo è di rafforzare da protagonista i rapporti con gli stakeholders, con particolare riferimento a soggetti pubblici e privati coinvolti nella definizione delle politiche di sviluppo del territorio.
- **Comunicazione, editoria e cultura d'impresa.** L'Ente intende consolidare e accentuare il ruolo nell'orientare le scelte del territorio a partire dall'analisi economico-statistica.

#### **4. Efficienza amministrativa e la valorizzazione delle risorse in particolare della realizzazione della Cittadella dell'Economia di Capitanata, nuova sede dell'Ente**



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

- Adempimenti normativi. L'obiettivo è finalizzato ad adeguare, in modo coerente, l'ordinamento interno alle disposizioni normative, in particolare a quelle in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrative.
- Efficienza gestionale, amministrativa ed economico-patrimoniale. L'obiettivo è quello di consolidare i processi di razionalizzazione e di semplificazione, nell'ottica di garantire l'efficienza e l'efficacia delle attività gestionali, amministrative e contabili, anche attraverso il consolidamento dei processi dematerializzazione e conservazione sostitutiva dei documenti.
- Investimenti diretti. L'obiettivo mira a garantire la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e l'osservanza dei tempi e delle procedure per la realizzazione della Cittadella dell'Economia nell'ambito del Polo per lo Sviluppo.

Al fine del necessario raccordo con il Piano della Performance per il triennio 2013-2015, in via di aggiornamento secondo la tempistica e le modalità del d.lgs. 150/2009 e del SMVP vigente, si riportano le seguenti tabelle che individuano, in corrispondenza di ciascuna delle quattro linee strategiche gli obiettivi strategici ed i programmi che le strutture organizzative di riferimento dei dirigenti camerali sono chiamati a raggiungere e realizzare nel corrente anno. I programmi d'intervento economico e di investimento risultano assegnati interamente al Segretario Generale. I dirigenti, comunque, sono tenuti alla gestione delle risorse economiche assegnate sulla base del budget direzionale per funzioni istituzionali approvato con determinazione del Presidente n. 22 del 17 dicembre 2012 come ratificata dalla Giunta con deliberazione n. 113 del 27.12.2012 e assegnato alla dirigenza con determinazione del Segretario Generale n. 239 del 20.12.2012.



### OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI 2013

#### LINEA STRATEGICA 1 – AZIONI DI SISTEMA E DI SETTORE

PROSPETTIVA	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	DIRIGENTE	CDC	CONTO	SOGGETTO	INTERVENTI ECONOMICI
Qualità e utenti: imprese, collettività	<b>1.1 Competitività del sistema delle imprese</b>	1.1.1. Iniziative di formazione per le imprese	DI MAURO	EA01	330001	CESAN / LACHIMER	60.000,00
		1.1.2. Iniziative per il credito	DI MAURO	EA01	330001	CESAN	100.000,00
Qualità e utenti: imprese, collettività	<b>1.2 Espansione di mercato e internazionalizzazione</b>	1.2.1. Gestione eventi di incoming di operatori esteri	DI MAURO	EA01	330001	CESAN	30.000,00
		1.2.3. assistenza e consulenza specialistica	DI MAURO			CESAN	
		1.2.5. Partecipazione a Fiere	DI MAURO	EA01	330001	CESAN	40.000,00
		1.2.6. Rimborso alle imprese per la partecipazione a iniziative estere	DI MAURO	EA01	330001	CESAN	10.000,00
		1.2.7. Missioni economiche	DI MAURO	EA01	330001	CESAN	30.000,00
Qualità e utenti: imprese, collettività	<b>1.3 Assistenza alle imprese e sviluppo del territorio</b>	1.3.1. Assistenza e sviluppo alle imprese	DI MAURO	EA01	330001	CESAN	20.000,00
		1.3.2. Iniziative a valere sul fondo di perequazione	DI MAURO	EA01	330001	CESAN	310.000,00
		1.3.5. Supporto alle politiche di genere	DI MAURO			CESAN	
Qualità e utenti: imprese, collettività	<b>1.4 Politiche ambientali e per la qualità</b>	1.4.1. Sicurezza e qualità alimentare	DI MAURO	EA01	330001	LACHIMER	40.000,00

## LINEA STRATEGICA 2 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E REGOLAZINE DEL MERCATO

PROSPETTIVA	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	DIRIGENTE	CDC	CONTO	SOGGETTO	INTERVENTI ECONOMICI
Processi interni	2.1 Consolidamento dei servizi amministrativi	2.1.1. Attività amministrative per la conoscenza e tutela del territorio	VILLANI			Area I	
		2.1.2. Efficienza e qualità Registro Imprese	VILLANI			Area I	
		2.1.3. Progetto "Più Camera"	DI MAURO	EAO1	330001	Area Segreteria Generale Area I	100.000,00
Qualità e utenti: imprese, collettività	2.2 Tutela delle imprese, dei consumatori e degli utenti	2.2.1. Organismo di controllo e certificazione	VILLANI			Area I Lachimer	
		2.2.1. Sanzioni amministrative e proprietà industriale	VILLANI			Area I	
		2.2.3. Tutela ed affidabilità del mercato	VILLANI			Area I	
		2.2.6 Lachimer iniziative a carico dell'azienda	DI MAURO	EAO1	330001	LACHIMER	760.000,00
		2.2.7 Cesan iniziative a carico dell'azienda	DI MAURO	EAO1	330001	CESAN	641.000,00
Qualità e utenti: imprese, collettività	2.3 Giustizia alternativa	2.3.1. Mediazione e arbitrato	DI MAURO	EAO1	330001	Area I Area Segreteria Generale	20.000,00



### LINEA STRATEGICA 3 – SVILUPPO RUOLO ISTITUZIONALE

PROSPETTIVA	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	DIRIGENTE	CDC	CONTO	SOGGETTO	INTERVENTI ECONOMICI
Qualità e utenti: imprese,collettività	3.1 Partenariato	3.1.1. Contributi ad Enti ed Associazioni	DI MAURO	EAO1	330001	Area Segreteria Generale	170.000,00
		3.1.2. Quote associative	DI MAURO	EAO1	330001	Area Segreteria Generale	90.000,00
		3.1.3. Progetti di coorganizzazione	DI MAURO	EAO1	330001	Area Segreteria Generale Area II	80.000,00
		3.1.4. Sistema di relazioni	DI MAURO	EAO1	330001	CESAN	50.000,00
	3.2 Comunicazione editoria cultura d'impresa	3.2.1. Comunicazione istituzionale, pubblicazioni, informazione economica	DI MAURO	EAO	330001	CESAN	50.000,00

### LINEA STRATEGICA 4 – EFFICIENZA ORGANIZZATIVA E VALORIZZAZIONE RISORSE

PROSPETTIVA	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	DIRIGENTE	CDC	CONTO	SOGGETTO	INTERVENTI ECONOMICI
Crescita apprendimento innovazione	4.1 Adempimenti normativi. Innovazione e crescita	4.1.1. Orientare la gestione della performance	DI MAURO SANTORO			Area Segreteria Generale Area II	
		4.1.2. Valorizzare la professionalità anche mediante la trasmissione del know-how ed il benessere organizzativo	DI MAURO SANTORO			Area Segreteria Generale Area II	
Economico-finanziaria	4.2 Efficienza gestione amministrativa ed economico-patrimoniale	4.2.1. Razionalizzazione e miglioramento processi organizzativi	DI MAURO SANTORO			Area II Area Segreteria Generale	
Qualità e utenti: imprese, collettività	4.3 Investimenti diretti	4.3.1. Cittadella dell'Economia di Capitanata	DI MAURO	EAO1	330001	Area Segreteria Generale Area II Cesan Lachimer	6.422.000,00



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

**f) determinazione dell'entità delle risorse aggiuntive al fondo del personale dirigente e del personale non dirigente.**

Nel complesso, dall'analisi effettuata dei nuovi servizi e processi di riorganizzazione attivati nel 2008, scaturirebbe una somma di € 621.495,72 (di cui € 286.473,64 per la dirigenza ed € 335.022,08 per il personale non dirigente) utilizzabile per integrare le rispettive risorse decentrate.

Tenuto conto dell'alto valore innovativo dei processi di riorganizzazione e di miglioramento dei servizi in atto in termini di efficienza, del conseguente incremento del grado di responsabilità diretta e delle capacità gestionali dei dirigenti e delle prestazioni del personale coinvolto, nonché gli obiettivi prioritari per l'anno 2013, si intende incrementare le risorse decentrate per la dirigenza ed il personale della complessiva somma di €596.131,49.

Di tale importo, si ritiene di confermare per il 2013 €314.958,50 per il personale non dirigente, già interessato a riduzioni degli importi complessivi delle relative risorse decentrate, e di stabilire in € 281.172,99 la quota per il personale dirigente, inferiore di €33.591,98 rispetto al precedente anno.

La quantificazione della somma è effettuata tenendo conto delle somme occorrenti per la rimodulazione e graduazione delle funzioni dirigenziali e del relativo valore economico in relazione all'impegno aggiuntivo della dirigenza, ai risultati ottenuti dall'ente per il consolidamento dei processi di riorganizzazione e dei servizi attivati o stabilizzati, ai benefici ottenuti dalle imprese, ai risparmi organizzativi, al livello atteso dei risultati per l'anno 2012 ed infine - ma non in ultimo - all'aumento delle prestazioni del personale non dirigente.

La distribuzione delle somme integrative alle risorse decentrate da utilizzare per le finalità innanzi illustrate tiene conto delle valutazioni percentuali - pressoché equivalenti - dell'impegno aggiuntivo della dirigenza e dell'incremento delle prestazioni del personale ed è rappresentata dal seguente prospetto:

<b>INTEGRAZIONE RISORSE FONDO PERSONALE NON DIRIGENTE</b>			
CCNL 1.4.1999	art. 15, comma 2	incremento massimo dell'1,2% del monte salari 1997 a decorrere dal 1.4.1999 (monte salari 1997 = €1.257.189)	15.087,92
	art. 15, comma 5	integrazione delle risorse derivante dall'attivazione di nuovi servizi e/o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti	299.870,58
totale			314.958,50

<b>INTEGRAZIONE RISORSE FONDO PERSONALE DIRIGENTE</b>			
CCNL 23.12.1999	art. 26, comma 2	Integrazione sussistendo la relativa capacità di spesa, pari all'1,2% del monte salari della dirigenza dell'anno 1997 (lire 450.099.113*1,2%= lire 5.401.189);	€2.789,49
	art. 26, comma 3	Integrazione delle risorse derivante dall'attivazione di nuovi servizi e/o dai processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti e per il finanziamento della retribuzione di posizione ai sensi del comma 5 dell'art. 27	€278.383,50
totale			€281.172,99

<b>totale risorse aggiuntive 2013</b>		<b>€596.131,49</b>
---------------------------------------	--	--------------------

Nell'ambito delle risorse integrative disponibili per la dirigenza, occorre poi, in linea con la formulazione della nuova tabella 15 del conto annuale 2010 e delle relative istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato emanate con circolare n. 15 del 3 maggio 2011, distinguere sia per la dirigenza che per il personale non dirigente la parte delle risorse attribuibile alla riorganizzazione stabile dei servizi (codice F942 e F918) nell'ambito delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità da quella attribuibile alle attività di riorganizzazione (codice F943 e F925) nell'ambito delle risorse variabili.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA

Al riguardo, infatti la citata circolare RFS n. 15/2011 con riferimento alla tabella 15 – risorse per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, dà le seguenti istruzioni:

*Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità*

Incrementi dotazione organica o riorganizzazione stabile dei servizi: inserire le risorse previste dall'art. 26 c. 3 del Ccnl 98-01, parte fissa, cioè avente carattere di certezza e di stabilità, operata in occasione di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche. Nota bene: ciascun eventuale incremento a questo titolo deve essere stato opportunamente certificato e, a richiesta, i relativi atti debbono essere resi disponibili agli Organi di controllo.

*Risorse variabili*

Riorganizzazione: inserire le risorse previste dall'art. 26 c. 3 del Ccnl 98 01, parte variabile, in caso di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum. (Nota bene: tali risorse vanno riferite unicamente all'anno di riferimento, previa documentata certificazione da parte degli Organi di controllo).

Istruzioni analoghe sono dettate per l'esatta imputazione delle somme nell'ambito delle risorse decentrate per il personale non dirigente.

*Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità*

Incrementi dotazione organica o riorganizzazione stabile dei servizi: inserire le risorse previste dall'art. 15 c. 5 del Ccnl 98-01, parte fissa, cioè avente carattere di certezza e di stabilità, operata in occasione di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche. Nota bene: ciascun eventuale incremento a questo titolo deve essere stato opportunamente certificato e, a richiesta, i relativi atti debbono essere resi disponibili agli Organi di controllo del Fondo per l'anno corrente.

*Risorse variabili*

Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione: inserire le risorse previste dall'art. 15 c. 5 del Ccnl 98 01, parte variabile, in caso attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum. (Nota bene: tali risorse vanno riferite unicamente all'anno di riferimento, previa documentata certificazione da parte degli Organi di controllo).

Si ritiene quindi di effettuare la seguente distribuzione delle risorse integrative al fondo della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti ed al fondo per la contrattazione collettiva del personale.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

<b>PERSONALE NON DIRIGENTE</b>				parte fissa	parte variabile
			totale	cod. F918	cod. F925
CCNL 1.4.1999	art. 15, comma 5	integrazione delle risorse derivante dall'attivazione di nuovi servizi e/o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti	299.870,58	=	299.870,58
<b>PERSONALE DIRIGENTE</b>				parte fissa	parte variabile
			totale	cod. F942	cod. F943
CCNL 23.12.1999	art. 26, comma 3	Integrazione delle risorse derivante dall'attivazione di nuovi servizi e/o dai processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti e per il finanziamento della retribuzione di posizione	281.172,99	153.497,94	127.675,05

Per la dirigenza, gli importi determinati ex art. 26, comma 2 (€ 2.789,49) e comma 3 (€ 278.383,50), oltre ad € 1.450,00 per il compenso dovuto al Cda della Coop Garanzia Fidi di Cerignola vanno ad integrare le risorse decentrate obbligatorie ex art. 26, commi 1 e 2, del CCNL 23.12.1999, pari ad €117.377,01, calcolate con separata analisi (vedi relazione seguente) per l'anno 2013, per un totale di €400.000,00.

Per il personale non dirigente, gli importi che si confermano nel medesimo ammontare dell'anno precedente potranno integrare le risorse decentrate variabili ex art. 15, commi 2 e 5 del CCNL 1.4.1999.

f.to Il dirigente  
(dott. Giuseppe Santoro)



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

Allegato B  
Deliberazione di Giunta n. 4 del 28/1/2013

Relazione illustrativa degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti di legge.

<b>Data di sottoscrizione</b>	Data deliberazione: 21/01/2013
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	ANNO 2013
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	Non pertinente
<b>Soggetti destinatari</b>	Dirigenti
<b>Materie trattate dal contratto integrativo</b>	Non pertinente
<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	
Intervento dell'Organo di controllo interno. <b>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione Illustrativa</b>	La certificazione dell'Organo di controllo interno è stata acquisita
	Nessun rilievo
<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	E' stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del dlgs 150/2009 con deliberazione n. 47 del 25/6/2012
	E' stato adottato il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del dlgs 150/2009 con deliberazione n. 8 del 13/2/2012
	E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art.11 del dlgs 150/2009
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6 del dlgs 150/2009 giusta Verbale n. 4 del 20-23/4/2012



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA

Allegato C  
Deliberazione di Giunta n. 4 del 28/1/2013

## RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA SULLA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA ANNO 2013.

### **Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa**

La Camera di Commercio di Foggia ha un numero di dirigenti inferiore a cinque unità e che la contrattazione collettiva ai sensi dell'art. 4 CCNL 23.12.1999 è sostituita da una procedura di concertazione sui “*criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato*” adottati con Deliberazione di Giunta n. 124 del 29.11.2010.

Pertanto, laddove si fa riferimento alla contrattazione integrativa si intende definizione dei criteri generali soggetti a contrattazione.

### ***Sezione I – Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità***

#### **- Risorse storiche consolidate**

L'art. 26 del CCNL del 23.12.1999 disciplina le modalità di finanziamento del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza. Tali modalità sono state integrate dai successivi rinnovi contrattuali.

In particolare l'art. 26 comma 1 lettera a) del CCNL 23.12.1999 prevede che sia inserito nel fondo l'importo complessivamente destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL 10.4.1996 e del CCNL 27.2.1997. **€ 75.375,35**

#### **- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL**

##### **ART. 26 comma 1 del CCNL 23.12.1999:**

**Lettera d):** prevede che il fondo sia alimentato da un importo pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati dell'inflazione, del trattamento economico della dirigenza, eccedente quello tabellare e l'indennità integrativa speciale; **€ 2.905,71**

**ART. 23 comma 1 e 3 CCNL 22/2/2006 :** è inserito l'importo, a valere per l'anno 2002, che integra il valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2003, l'incremento pari all'1,66% del monte salari dell'anno 2001; **€ 8.267,63**

**ART. 4, comma 1 e 4 CCNL 14/5/2007 :** è inserito l'importo, a valere per gli anni 2004 e 2005, di €572 e €1.144 che assorbe il precedente che integrano il valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2006 l'incremento pari allo 0,89% del monte salari dell'anno 2003; **€ 7.587,17**

**ART. 16 comma 1 CCNL 22/2/2010 :** è inserito l'importo, a valere dall'anno 2007, di €478,20 che incrementa il valore di ogni posizione dirigenziale ricoperta alla data dell'1.1.2007; **€ 1.435,20**

**ART. 16 comma 4 secondo periodo CCNL 22.2.2010 :** a valere dall'anno 2007, è inserito l'importo pari all'1,78% del monte salari 2005; **€ 8.134,53**



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

**ART. 5 comma 1 CCNL 3.8.2010** : è inserito l'importo di € 611,00 che incrementa il valore di ogni posizione dirigenziale ricoperta alla data dell'1/1/2009; **€1.833,00**

**ART. 5 comma 4 CCNL 3.8.2010** : a valere dall'anno 2009, è inserito l'importo pari allo 0,73% del monte salari 2007. **€3.672,38**

### **- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

**ART. 26 comma 1, lettera g) CCNL 23.12.1999**: è inserito l'importo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lettera b) del CCNL del 10/4/1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dall'1/1/1998; tali risorse sono destinate alla retribuzione di posizione di cui all'art. 27; (€3.015,17 dott. Guadagno). L'importo è stato incrementato della rita e del maturato economico del Dott. Guzzardo, collocato a riposo a decorrere dall'1.6.2003, per un importo annuo per tredici mensilità pari a €12.432,29. La norma come sopra evidenziata, fa riferimento ad un maturato economico la cui natura giuridica è diversa da quella del maturato del Dott. Guzzardo. Tuttavia, l'art. 27, comma 7 del CCNL 23.12.1999 specifica che ai Segretari Generali, anche di provenienza ministeriale (quale Dott. Guzzardo), le Camere di Commercio applicano gli istituti economici di cui agli artt. 26 e 27.

A seguito di tale integrazione la risorsa complessiva ammonta a **€15.447,46**

**ART. 26, comma 3 CCNL 23/12/1999**: sono inserite le risorse, parte fissa, avente carattere di certezza e di stabilità, operata in occasione di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche. **€ 153.497,94**

### ***Sezione II – Risorse variabili***

**ART. 26 comma 1, lettera i) CCNL 23.12.1999**: è inserito l'importo delle risorse derivanti dall'applicazione della disciplina della onnicomprensività del trattamento economico.

La disciplina relativa all'onnicomprensività ex art. 32 del CCNL 23.12.1999 è stata riscritta dall'art.20 del CCNL 22.2.2010 che risulta disapplicata dalla data della sua sottoscrizione.

La novella disposizione stabilisce, in coerenza con le previsioni dell'art. 24, comma 3 del Dlgs n. 165/2001, che il trattamento economico dei dirigenti ha carattere di onnicomprensività in quanto remunera completamente ogni incarico comunque conferito agli stessi in ragione del loro ufficio o comunque collegato alla rappresentanza di interessi dell'Ente.

In applicazione di tale previsione, viene riconfermato che, a favore della dirigenza, accanto al trattamento stipendiale, è prevista la corresponsione del solo trattamento economico accessorio rappresentato dalla retribuzione di posizione e di risultato.

In aggiunta a tali voci retributive, ai dirigenti possono essere erogati solo gli ulteriori compensi, tassativamente ed espressamente, individuati dalla contrattazione collettiva nazionale quali: i compensi professionali per gli avvocati, nel caso di enti provvisti di avvocatura; i compensi per incentivi alla progettazione di cui all'art. 92, comma 5 del Dlgs n. 163/2006 e gli incentivi per recupero ICI .



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

La disciplina contrattuale precisa anche che i suddetti compensi sono erogati direttamente al dirigente interessato solo a titolo di retribuzione di risultato.

Inoltre, in caso di conferimento oppure di designazione o, comunque, di nulla osta all'espletamento dell'incarico, ove conferito da soggetti terzi, pubblici o privati, su designazione dell'Ente, il relativo atto specifica la riconducibilità dell'incarico e del compenso al regime dell'onnicomprendività.

Ne deriva che le somme risultanti dall'applicazione del principio dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti, integrano le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, secondo la disciplina dell'art. 26 del CCNL 23.12.1999.

E' inserito il compenso previsto per la partecipazione del Dott. Michele Villani, in seno al Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Artigiana di Garanzia **€ 1.450,00**

**ART. 26, comma 2 CCNL 23/12/1999:** sussistendo la relativa capacità di spesa, è inserito l'importo pari all'1,2% del monte salari della dirigenza dell'anno 1997; **€2.789,49**

**ART. 26, comma 3 CCNL 23/12/1999:** è inserito l'importo delle risorse, parte variabile, previste in caso di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum; **€ 127.675,05**

### *Sezione III - Decurtazioni*

**ART. 1, comma 3, lettera e) CCNL 12.02.2002 :** a decorrere dall'1.9.2001, la norma prevede una riduzione di € 3.356,91 annui, del valore di ciascuna posizione dirigenziale, per finanziare l'incremento dello stipendio tabellare disposto dal medesimo CCNL. Viene escluso il Dott. Guzzardo, il cui trattamento fondamentale risulta regolato dal CCNL della Dirigenza del Comparto Ministeri che nulla dispone in merito; **- €10.070,91**

### *Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione*

#### **a. Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione**

<b>Art. 26, comma 1 CCNL 23.12.1999</b>	
a) Importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL 10 aprile 1996 e CCNL del 27 febbraio 1997;	€75.375,35
d) Importo pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31 dicembre 1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati dell'inflazione, del trattamento economico della dirigenza, eccedente quello tabellare e l'indennità integrativa speciale (450.099.113*1,25%=5.626.239);	€2.905,71
g) L'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lettera b) del CCNL del 10 aprile 1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1° gennaio 1998; tali risorse sono destinate alla retribuzione di posizione di cui all'art. 27;	€15.447,46
<b>Art. 23, comma 1 e 3 CCNL 22.2.2006</b>	
A valere per l'anno 2002, integrazione (€ 520,00) valore economico retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2003, incremento pari al 1,66% del monte salari dell'anno 2001 (372.748,69*1,66%=6.187,63);	€8.267,63
<b>Art. 4, comma 1 e 4 CCNL 14.5.2007</b>	
A valere per gli anni 2004 e 2005 integrazione (€572,00 e € 1.144 che assorbe il precedente) valore economico retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2006 incremento pari a 0,89% del monte salari dell'anno	€7.587,17
<b>Art. 16, comma 1 CCNL 22.2.2010</b>	
A valere dall'anno 2007 incremento (€ 478,40*3=€ 1.435,20) valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2007;	€1.435,20
<b>Art. 16, comma 4, secondo periodo CCNL 22.2.2010</b>	



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

A valere dall'anno 2007 incremento pari all'1,78% del monte salari per l'anno 2005 (456.995,94*1,78%=8.134,53);	€8.134,53
<b>Art. 5, comma 1 CCNL 3.8.2010</b>	
A valere dall'anno 2009 incremento (€611,00*3=€1.833,00) valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2009;	€1.833,00
<b>Art.5, comma 4 CCNL 3.8.2010</b>	
A valere dall'anno 2009 incremento pari all'0,73% del monte salari per l'anno 2007 (503.065,25*0,73%=3.672,38);	€3.672,38
<b>Art. 26, comma 3 CCNL 23.12.1999</b>	
E' inserito l'importo delle risorse, parte fissa, aventi carattere di certezza e stabilità, operato in occasione di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche;	€153.497,94
<b>Art. 1, comma 3, lettera e) CCNL 12.02.2002</b>	
Riduzione di €3.356,97 dei valori della retribuzione di posizione attribuiti ad ogni funzione dirigenziale (escluso Dott. Guzzardo);	-€10.070,91
<b>TOTALE RISORSE FISSE</b>	<b>€268.085,46</b>

**b. Totale risorse variabili sottoposto a certificazione**

<b>Art. 26 comma 1, lettera i) CCNL 23.12.1999</b>	
i) risorse derivanti dall'applicazione della disciplina della onnicomprensività del trattamento economico (disciplina riscritta dall'art. 20 CCNL 22.2.2010);	€1.450,00
<b>Art. 26, comma 2 CCNL 23.12.1999</b>	
Integrazione sussistendo la relativa capacità di spesa, pari all'1,2% del monte salari della dirigenza dell'anno 1997 (450.099.113*1,2%=5.401.189);	€2.789,49
<b>Art. 26 comma 3 CCNL 23.12.1999</b>	
Sono inserite le risorse, parte variabile, previste in caso di attivazione di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum	€127.675,05
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>	<b>€131.914,54</b>
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>€400.000,00</b>

**Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo**

Sezione non pertinente

**Modulo II – Definizione delle pose di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa**

**Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione**

Sezione non pertinente

**Sezione II – Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo**



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

La ripartizione delle risorse finanziarie accantonate allo specifico Fondo tiene conto della graduazione delle funzioni dirigenziali. La quota da riservare per la retribuzione di risultato è quella che residua dopo aver sottratto la retribuzione connessa alla posizione e comunque non inferiore al 15% della retribuzione complessiva del dirigente, considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività.

La retribuzione di posizione viene definita, ai sensi della normativa vigente, sulla base di criteri per la valutazione delle posizioni dirigenziali tenendo conto dei parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alla responsabilità gestionali interne ed esterne. La quota del fondo destinata a remunerare tale retribuzione ammonta a complessivi € 306.466,00. Altresì la quota del Fondo destinata a remunerare la retribuzione di risultato, a seguito della verifica dei risultati ottenuti nella gestione rifacendosi ai parametri fondamentali quali la performance dell'Ente, la verifica del grado di perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente e dei risultati conseguiti dalle aree assegnate ai dirigenti, è pari a €93.534,00.

***Sezione III – Destinazioni ancora da regolare***

Sezione non pertinente

***Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione***

Sezione non pertinente

***Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo***

Sezione non pertinente

***Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale***

- a) Ai fini della corresponsione della retribuzione di posizione, si attesta il rispetto della copertura con le risorse allocate nel Fondo;
- b) Ai fini dell'attribuzione degli incentivi economici, si attesta che con regolamento approvato dal consiglio camerale con deliberazione n. 16 del 18.11.2008, l'Ente ha disciplinato la materia relativa agli incentivi di cui all'art. 26, comma 1, lettera e) del CCNL 23.12.1999 con riferimento al fondo di incentivazione per i lavori pubblici. E' stata prevista una ripartizione fra il RUP – Responsabile Unico del Procedimento ed il Dirigente dell'area amministrativa pari rispettivamente al 6% e 5%.
- c) Sezione non pertinente

***Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente***

***Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione***

<b>Art. 26, comma 1 CCNL 23.12.1999</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
a) Importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL 10 aprile 1996 e CCNL del 27 febbraio 1997;	€75.375,35	€75.375,35



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

d) Importo pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31 dicembre 1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati dell'inflazione, del trattamento economico della dirigenza, eccedente quello tabellare e l'indennità integrativa speciale (450.099.113*1,25%=5.626.239);	€2.905,71	€2.905,71
g) L'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lettera b) del CCNL del 10 aprile 1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1° gennaio 1998; tali risorse sono destinate alla retribuzione di posizione di cui all'art. 27;	€15.447,46	€15.447,46
<b>Art. 23, comma 1 e 3 CCNL 22.2.2006</b>		
A valere per l'anno 2002, integrazione (€520,00) valore economico retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2003, incremento pari al 1,66% del monte salari dell'anno 2001 (372.748,69*1,66%=6.187,63);	€8.267,63	€8.267,63
<b>Art. 4, comma 1 e 4 CCNL 14.5.2007</b>		
A valere per gli anni 2004 e 2005 integrazione (€572,00 e €1.144 che assorbe il precedente) valore economico retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2006 incremento pari a 0,89% del monte salari dell'anno	€7.587,17	€7.587,17
<b>Art. 16, comma 1 CCNL 22.2.2010</b>		
A valere dall'anno 2007 incremento (€478,40*3=€1.435,20) valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2007;	€1.435,20	€1.435,20
<b>Art. 16, comma 4, secondo periodo CCNL 22.2.2010</b>		
A valere dall'anno 2007 incremento pari all'1,78% del monte salari per l'anno 2005 (456.995,94*1,78%=8.134,53);	€8.134,53	€8.134,53
<b>Art. 5, comma 1 CCNL 3.8.2010</b>		
A valere dall'anno 2009 incremento (€611,00*3=€1.833,00) valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2009;	€1.833,00	€1.833,00
<b>Art.5, comma 4 CCNL 3.8.2010</b>		
A valere dall'anno 2009 incremento pari all'0,73% del monte salari per l'anno 2007 (503.065,25*0,73%=3.672,38);	€3.672,38	€3.672,38
<b>Art. 26, comma 3 CCNL 23.12.1999</b>		
Sono inserite le risorse, parte fissa, aventi carattere di certezza e stabilità, operata in occasione di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche;	€168.899,19	€153.497,94
<b>Art. 1, comma 3, lettera e) CCNL 12.02.2002</b>		
Riduzione di € 3.356,97 dei valori della retribuzione di posizione attribuiti ad ogni funzione dirigenziale (escluso Dott. Guzzardo);	-€10.070,91	-€10.070,91
<b>TOTALE RISORSE FISSE</b>		<b>€283.486,71</b>
		<b>€268.085,46</b>

**Totale risorse variabili sottoposto a certificazione**

<b>Art. 26, comma 1, lettera e) CCNL 23.12.1999</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del CCNL 23 dicembre 1999 (Enti provvisti di Avvocatura) e all'art. 18 della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni (incentivi e spese per la progettazione lavori pubblici, attività connesse alla realizzazione della Cittadella dell'Economia);	€6.292,09	==
<b>Art. 26 comma 1, lettera i) CCNL 23.12.1999</b>		
i) risorse derivanti dall'applicazione della disciplina della onnicomprensività del trattamento economico (disciplina riscritta dall'art. 20 CCNL 22.2.2010);	€1.450,00	€1.450,00
<b>Art. 26, comma 2 CCNL 23.12.1999</b>		
Integrazione sussistendo la relativa capacità di spesa, pari all'1,2% del monte salari della dirigenza dell'anno 1997 (450.099.113*1,2%=5.401.189);	€2.789,49	€2.789,49



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

<b>Art. 26 comma 3 CCNL 23.12.1999</b>		
Sono inserite le risorse, parte variabile, previste in caso di attivazione di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum;	€143.076,29	€127.675,05
<b>Art. 28 comma 2 CCNL 23.12.1999</b>		
Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo.	€2.447,10	===
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>	<b>€154.354,16</b>	<b>€131.914,54</b>
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>€439.541,68</b>	<b>€400.000,00</b>

***Modulo IV – Compatibilità economica-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio***

***Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della compatibilità economico-finanziaria dell'amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria di gestione***

Il sistema contabile utilizzato dall'ente, così come regolato dal DPR 254 del 2.11.2005, avente ad oggetto il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, è strutturato attraverso i conti di bilancio che identificano esattamente le imputazioni delle voci riferite al Fondo oggetto di certificazione. Nello specifico la retribuzione di posizione nonché quella di risultato sono imputate al conto 321014 del preventivo 2013.

***Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato***

Il bilancio di esercizio relativo all'anno 2011 evidenzia che il limite di spesa del Fondo per il medesimo anno, precisamente €437.840,87 è stato rispettato.

Tuttavia in sede di remunerazione della retribuzione di risultato avvenuta, a seguito dei processi di misurazione e valutazione della performance della dirigenza, si è evidenziata una economia del Fondo pari a €2.447,10.

In questa sede si propone di certificare tale economia destinata ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo dell'anno 2012.

Tale previsione normativa è contenuta nell'art. 28, comma 2 del CCNL 23.12.1999.

***Sezione III- Verifica delle disponibilità finanziarie dell'amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo***

Il Bilancio dell'Ente, attraverso la Gestione Corrente delle Entrate, consente la copertura delle singole voci che alimentano il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza.

f.to L'ESTENSORE  
(Rag. Giuliana Schinco)

f.to IL DIRIGENTE  
(Dott. Giuseppe Santoro)